

## 10 AREA DELLE COLLINE DELLA SICILIA CENTRO - MERIDIONALE

L'ambito è caratterizzato dal paesaggio dell'altopiano interno, con rilievi che degradano dolcemente al Mar d'Africa, solcati da fiumi e torrenti che tracciano ampi solchi profondi e sinuosi (valli del Platani e del Salso). Il paesaggio dell'altopiano è costituito da una successione di colline e basse montagne comprese fra 400 e 600 metri. I rilievi solo raramente si avvicinano ai 1000 metri di altezza nella parte settentrionale, dove sono presenti masse piuttosto ampie e ondulate, versanti con medie e dolci pendenze, dorsali e cime arrotondate. Il modellamento poco accentuato è tipico dei substrati argillosi e marnosi pliocenici e soprattutto miocenici, biancastri o azzurrognoli ed è rotto qua e là da spuntoni sassosi che conferiscono particolari forme al paesaggio.

Le stagioni definiscono aspetti diversi del paesaggio con il mutare della vegetazione e dei suoi colori. Nel dopoguerra il paesaggio agrario ha cambiato fortemente la propria identità economica legata alle colture estensive del latifondo e alle attività estrattive (zolfo, salgemma), sviluppando nuove colture (vigneto e agrumeto, o potenziando colture tradizionali (oliveto mandorleto).

Il fattore di maggiore caratterizzazione è la natura del suolo prevalentemente gessoso o argilloso che limita le possibilità agrarie, favorendo la sopravvivenza della vecchia economia latifondista cerealicola-pastorale. I campi privi di alberi e di abitazioni denunciano ancora il prevalere, in generale, dei caratteri del latifondo cerealicolo.

L'organizzazione del territorio conserva ancora la struttura insediativa delle città rurali arroccate sulle alture create con la colonizzazione baronale del 500 e 700. Questi centri, in generale poveri di funzioni urbane terziarie nonostante la notevole espansione periferica degli abitati, mantengono il carattere di città contadine anche se l'elemento principale, il bracciantato, costituisce una minoranza sociale.

L'avvento di nuove colture ha determinato un diverso carattere del paesaggio agrario meno omogeneo e più frammentato rispetto al passato. Vasti terreni di scarsa fertilità per la natura argillosa e arenacea del suolo sono destinati al seminativo asciutto o al pascolo. Gli estesi campi di grano testimoniano il ruolo storico di questa coltura, ricordando il latifondo sopravvissuto nelle zone più montane, spoglie di alberi e di case. Molti sono i vigneti, che rappresentano una delle maggiori risorse economiche del territorio; oliveti e mandorleti occupano buona parte dell'altopiano risalendo anche nelle zone più collinari. I centri storici, in prevalenza città di fondazione, presentano un disegno dell'impianto urbano che è strettamente connesso a particolari elementi morfologici (la rocca, la sella, il versante, la cresta....) ed è costituito fondamentalmente dall'aggregazione della casa contadina. Caltanissetta è la maggiore città della Sicilia interna, anche se il suo ruolo ha subito una involuzione rispetto al secolo scorso, quando concentrava il capitale dell'industria zolfifera e della cerealicoltura dell'altopiano centrale. Le trasformazioni colturali hanno posto Canicattì al centro di una vasta area agricola che, trasformatasi nell'ultimo ventennio con vigneti di pregio, costituisce un elemento emergente e di differenziazione del paesaggio agrario.

Il popolamento della costa, tutt'altro che scarso nei tempi antichi come testimoniano i famosi resti archeologici di città, di santuari e di ville, diviene successivamente limitato e riflette il difficile rapporto intrattenuto nei secoli con le coste del Nord Africa.



I centri urbani sorgono interni, sulle pendici collinari e lungo le valli, soltanto Sciacca e Porto Empedocle sono centri marinari ed hanno carattere commerciale e industriale. Il resto dell'insediamento recente, concentrato per nuclei più o meno diffusi, ha carattere esclusivamente turistico-stagionale.

L'area urbana di Agrigento-Porto Empedocle rappresenta la maggiore concentrazione insediativa costiera.

Il paesaggio costiero, aperto verso il Mare d'Africa, è caratterizzato da numerose piccole spiagge delimitate dalle colline che giungono a mare con inclinazioni diverse formando brevi balze e declivi.

L'alternarsi di coste a pianure di dune e spiagge strette limitate da scarpate di terrazzi, interrotte a volte dal corso dei fiumi e torrenti (Verdura Magazzolo, Platani) connota il paesaggio di questo ambito. La costa lievemente sinuosa non ha insenature significative sino al Golfo di Gela; in particolari zone il paesaggio è di eccezionale bellezza (Capo Bianco, Scala dei Turchi) ancora non alterato e poco compromesso da urbanizzazioni e da case di villeggiatura, ma soggetto a forti rischi e a pressioni insediative. La notevole pressione antropica negli ultimi decenni ha arrecato gravi alterazioni al paesaggio naturale e al paesaggio antropico tradizionale e ha messo anche in pericolo beni unici di eccezionale valore quali la Valle dei Templi di Agrigento.

La siccità aggravata dalla ventosità, dalla forte evaporazione e dalla natura spesso impermeabile dei terreni, è causa di un forte degrado dell'ambiente, riscontrabile maggiormente nei corsi d'acqua che, nonostante la lunghezza, risultano compromessi dal loro carattere torrenziale. L'impoverimento del paesaggio è accresciuto dalle opere di difesa idraulica che incautamente hanno innalzato alte sponde di cemento sopprimendo ogni forma di vita vegetale sulle rive.

Il paesaggio è segnato dalle valli del Belice, del Salito, del Gallo d'oro, del Platani e dell'Imera Meridionale (Salso). I fiumi creano nel loro articolato percorso paesaggi e ambienti unici e suggestivi, caratterizzati da larghi letti fluviali isteriliti nel periodo estivo e dalla natura solitaria delle valli coltivate e non abitate. Il Platani scorre in una aperta valle a fondo sabbioso, piano e terrazzato, serpeggiando in un ricco disegno di meandri. La varietà di scorci paesaggistici offerti dai diversi aspetti che il fiume assume, dilatandosi nella valle per la ramificazione degli alvei o contraendosi per il paesaggio tra strette gole scavate nelle rocce, è certamente una delle componenti della sua bellezza.

Le colture sono per lo più vigneti, qualche mandorleto o frutteto, verdeggianti distese che contrastano con le colline marnose, rotte qua e là da calanchi e da spuntoni rocciosi, o con le stratificazioni mioceniche di argille gessose e sabbiose. I rivestimenti boschivi sono rarissimi e spesso ad eucalipti.

L'ambiente steppico, le pareti rocciose, i calanchi e l'acqua sono le componenti naturali più importanti della valle dell'Imera. Il fiume nasce dalle Madonie e attraversa tutto l'altopiano centrale con un corso tortuoso, incassato in profonde gole; percorre la regione delle zolfare tra Caltanissetta ed Enna e il bacino minerario di Sommatino e disegnando lunghi meandri nella piana di Licata si versa in mare ad est della città.

Le colture del mandorlo, dell'olivo, del pistacchio e del seminativo ricoprono i versanti della valle mentre la vegetazione steppica si è sviluppata nelle zone a



forte pendenza. Ampie superfici di ripopolamenti forestali ad eucalipti e pini hanno alterato il paesaggio degradando la vegetazione naturale.

### Scheda dell'area

#### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Agrigento, Caltanissetta, Palermo**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)  
**Acquaviva Platani, Agrigento, Alessandria della Rocca, Alimena, Aragona, Bivona, Bompensiere, Calamonaci, Caltabellotta, Caltanissetta, Camastra, Cammarata, Campobello di Licata, Campofranco, Canicatti, Castellana Sicula, Casteltermini, Castrolibero, Cattolica Eraclea, Cianciana, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Licata, Lucca Sicula, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montallegro, Montedoro, Mussomeli, Naro, Palazzo Adriano, Palma di Montechiaro, Petralia Sottana, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Ravanusa, Realmonte, Ribera, Riesi, San Biagio Platani, San Cataldo, San Giovanni Gemini, Sant'Angelo Muxaro, Santa Caterina Villarmosa, Santa Elisabetta, Santo Stefano Quisquina, Sciacca, Serradifalco, Siculiana, Sommatino, Sutera, Villafranca Sicula, Villalba**

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
3.249,89	508.060	156

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
489.281 (96%)	1.742 (1%)	17.037 (3%)

- Temperature (sup.%)**

##### medie giornaliere del mese più freddo

da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	20%
da 9° a 12°	80%

##### medie giornaliere del mese più caldo

da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	12%
da 26° a 29°	88%

- Precipitazioni medie annue (sup.%)**



< 400mm	–
400mm – 600mm	28%
600mm – 800mm	60%
800mm – 1000mm	12%
1000mm – 1200mm	–
> 1200mm	–
<b>• Altimetria s.l.m. (sup.%)</b>	
da 0 a 100	10%
da 100 a 600	83%
da 600 a 1200	7%
> 1200	–
<b>• Clivometria (sup.%)</b>	
da 0 a 5	19%
da 5 a 20	58%
da 20 a 40	21%
> 40	2%

## SISTEMA NATURALE SOTTOSISTEMA ABIOTICO

<b>• Complessi litologici (sup.%)</b>	
clastico di deposizione continentale	10%
vulcanico	–
sabbioso calcarenitico	6%
argillo-marnoso	59%
evaporitico	23%
conglomeratico-arenaceo	1%
carbonatico	1%
arenaceo-argilloso-calcareo	< 1%
filladico e scistoso-cristallino	–
<b>• Aree geomorfologiche (sup.%)</b>	
colline argillose	40%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	< 1%
rilievi carbonatici	1%
rilievi gessosi	59%
pianure costiere	–
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	< 1%
tavolato prev. carbonatico	–
<b>• Elementi morfologici</b>	
<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	37



– scarpate di terrazzi	41
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	8
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	12
a pianure di fiumara	–
<b>fondivalle (sup.%)</b>	11%
<b>pianure (sup.%)</b>	–
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	9
collinari (200-400)	74
collinari (400-600)	114
montane (600-1200)	95
montane (>1200)	–
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	143
montani	12
<b>selle (n°)</b>	28
<b>grotte (n°)</b>	2
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	33
<b>cave principali (n°)</b>	42
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	19%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	211
corsi d'acqua secondari (km)	1.309
superficie lacustre (Kmq)	4
sorgenti termali	1
sorgenti di rilevanza regionale	–

### SOTTOSISTEMA BIOTICO

<b>• Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
Oleo-Ceratonion: <i>Ceratonietum</i> , <i>Oleo-Lentiscetum</i>	65%
<i>Quercion ilicis</i> : <i>Querceto-Teucrietum siculi</i>	29%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis s.l.</i>	6%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion</i> : <i>Aquifoglio-Fagetum</i>	–
<i>Ruminici-Astragalion</i> : <i>Astragaletum siculi</i>	–
<b>• Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–



Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Quercio-Fagetea</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	< 1%
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	3%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	–
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	6%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	< 1%
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , <i>arbusteti</i> a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	< 1%
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , <i>praterie</i> a <i>Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	xxx
Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Lmonietalia</i> )	x
<b>Vegetazione sinantropica</b>	
Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	87%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	3%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	1%
<b>Aree con vegetazione ridotta o assente</b>	–

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima



**SISTEMA ANTROPICO**  
**SOTTOSISTEMA AGRICOLO**

• **Associazioni di suoli (sup. %)**

<b>classificazione</b>	<b>sup.%</b>	<b>potenzialità agr.</b>	<b>uso prevalente</b>
Roccia affiorante - Litosuoli	3%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante -	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Protorendzina			
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	1%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	22%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	10%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	26%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	2%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	2%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	4%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	4%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	3%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	3%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	15%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	1%	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	–	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	4%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			



Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	- discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	- da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	- ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	- discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	- discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	- nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	- quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● **Paesaggio agrario (sup.%)**

paesaggio dell'agrumeto	< 1%
paesaggio del vigneto	8%
paesaggio delle colture erbacee	38%
paesaggio dei seminativi arborati	-
paesaggio delle colture arboree	16%
paesaggio dei mosaici colturali	16%
colture in serra	-
superfici non soggette a usi agricoli	22%

**SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO**

● **Suddivisione amministrativa storica**

<b>Comarche 1583-1812</b>	Agrigento, Calascibetta, Castronovo di Sicilia, Corleone, Enna, Licata, Naro, Piazza Armerina, Polizzi Generosa, Sciacca, Sutera
<b>Distretti 1812-1861</b>	Agrigento, Bivona, Caltanissetta, Cefalù, Corleone, Gela, Piazza Armerina, Sciacca
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Agrigento, Caltanissetta, Palermo
<b>Circondari</b>	Agrigento, Bivona, Calascibetta, Caltabellotta, Caltanissetta, Cammarata, Campobello di Licata, Canicatti, Cattolica Eraclea, Enna, Favara, Grotte, Licata, Mussomeli, Naro, Palazzo Adriano, Palma di Montechiaro, Petralia Soprana, Pietraperzia, Raffadali, Ravanusa, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Sciacca, Serradifalco, Siculiana, Sommatino
<b>Diocesi al 1850</b>	Agrigento, Caltanissetta, Cefalù, Monreale, Piazza Armerina Archimandrita, Messina, Patti, S. Lucia del Mela

● **Strumentazione urbanistica**

<b>Piani comprensoriali</b>	Cattolica Eraclea, Montallegro, Ribera, Sciacca
<b>P.R.G.</b>	Agrigento, Alessandria della Rocca, Bivona, Camastra, Canicatti, Castrofilippo, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Santo Stefano Quisquina, Siculiana, Acquaviva Platani, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Milena, Montedoro,





	Mussomeli, San Cataldo, Sommatino
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Aragona, Campobello di Licata, Casteltermini, Cianciana, Grotte, Naro, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Realmonte, San Biagio Platani, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Bompensiere, Marianopoli, Santa Caterina Villamosa, Serradifalco, Sutera
<b>Piani di trasferimento</b>	–
<b>nessuno strumento</b>	–

• **Vincoli esistenti (sup.%)**

<b>L. 431/85</b>	
territori costieri	1%
territori contermini ai laghi	< 1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	14%
montagne oltre 1200 m	–
foreste e boschi*	3%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	3%
<b>L. 1497/39</b>	9%
<b>L. 1089/39</b>	
siti archeologici	46
<b>L.R. 15/91</b>	< 1%
<b>Parchi e riserve</b>	
parchi regionali	–
riserve regionali	1%
<b>L.R. 78/76</b>	
fascia di rispetto costiera	< 1%
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	< 1%
<b>Vincoli idrogeologici</b>	50%

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

<b>Rete trasporti e comunicazione</b>		
autostrade	(km)	14
strade statali	(km)	579
altre strade	(km)	1.272
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	112
linee ferroviarie non elettr.	(km)	168
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	1
porti comm. interesse regionale	(n°)	1
porti turistici e pescherecci	(n°)	3
porti militari e per la sicurezza	(n°)	1
<b>Rete energia</b>		
linee elettriche 380Kv	(pres.)	bassa



linee elettriche 220Kv	(pres.)	alta
ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	1
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	alta
<b>Rete idrica</b>		
acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	3
dissalatori	(n°)	1
impianti di sollevamento	(n°)	3
<b>Impianti di depurazione</b>		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	67
depuratori in esercizio	(n°)	16

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)		6
<b>Industrie manifatturiere</b>		
industrie alimentari		8
industrie tessili ed abbigliamento		2
industrie del legno e della carta		5
industrie prodotti petroliferi raffinati		2
industrie chimiche e fibre sintetiche		3
industrie della gomma e materie plastiche		5
industrie materiali non metalliferi		15
industrie meccaniche e prod. metalli		8
<b>Impianti turistici</b>		
impianti turistici di alta categoria		7
impianti turistici di media categoria		35
impianti turistici di bassa categoria		2
numero totale posti letto		4.941

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Agrigento	in crescita	9,61%	20,57%	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
Bivona	in declino	4,08%	9,09%	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
Campob. di L.	in ripr. accent.	7,00%	12,25%	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
Casteltermini	in declino	5,17%	9,83%	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
Naro	in declino	3,09%	19,76%	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
Racalmuto	in ripr. debole	5,50%	13,92%	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		
Ribera	in ripr.	4,94%	8,25%	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		



		accent.					
Sciacca	in crescita	5,69%	11,34%	•	•	•	•
Caltanissetta	in ripr. debole	5,75%	18,54%		•	•	•
Mussomeli	in declino	3,87%	9,65%	•		•	•

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

C – Estrazione di minerali

D – Attività manifatturiere

E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas

F – Costruzioni

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H – Alberghi e ristoranti

I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

J – Intermediazione monetaria e finanziaria

K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.

L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale

M – Istruzione

N – Sanità e altri servizi sociali

O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

#### • Beni archeologici

<b>A</b>	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	8
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	54
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	159
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	14
A.4	Manufatti per l'acqua	5
<b>B</b>	Aree di interesse storico-archeologico	111
<b>C</b>	Viabilità	2
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	5
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	

#### • Centri storici

<b>A</b>	di origine antica	4
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>B</b>	di origine medievale	6
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>C</b>	"di nuova fondazione"	34
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–



<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	5
	di collina	36
	di pianura	1
	di costa	2
<b>• Nuclei storici</b>		
<b>E</b>	di varia origine	14
<b>F</b>	generatori di centri complessi	–
<b>G</b>	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	4
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	–
	di collina	15
	di pianura	3
	di costa	–
<b>• Viabilità storica al 1885 (km)</b>		
	Strade carrabili	612
	Sentieri	406
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	727
	Ferrovie	167
<b>• Beni isolati</b>		
<b>A Architettura militare</b>		
A1	Torri	15
A2	Castelli e opere forti	7
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	1
<b>B Architettura religiosa</b>		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	6
B2	Chiese e cappelle	25
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	49
<b>C Architettura residenziale</b>		
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	29
<b>D Architettura produttiva</b>		
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	15
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	3
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	1
D4	Mulini	50
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	321
D6	Tonnare	–
D7	Saline	–
D8	Cave, miniere e solfare	54
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	–
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	2
<b>E Attrezzature e servizi</b>		
E1	Porti, caricatori, scali portuali	–
E2	Scali aeronautici	–
E3	Stabilimenti balneari o termali	2



E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	6
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	10
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	1



## 11 AREA DELLE COLLINE DI MAZZARINO E PIAZZA ARMERINA

L'ambito è caratterizzato dalle colline argillose mioceniche, comprese fra il Salso e il Maroglio, e che giungono fino al mare separando la piana di Gela da quella di Licata. Un ampio mantello di sabbie plioceniche tipiche dei territori di Piazza Armerina, Mazzarino, Butera e Niscemi ricopre gli strati miocenici. Dove il pliocene è costituito nella parte più alta da tufi calcarei e da conglomerati il paesaggio assume caratteri più aspri con una morfologia a rilievi tabulari a "mesas" o una morfologia a gradini di tipo "cuestas". Su questi ripiani sommitali sorgono alcuni centri urbani (Mazzarino, Butera, Niscemi).

Determinante nel modellamento del paesaggio è stata l'azione dei fiumi Salso, Disueri e Maroglio che ha frequenti e talora violente piene ed esondazioni.

Il paesaggio agrario aperto e ondulato prevalente è quello del seminativo. Solo alcune zone sono caratterizzate dall'oliveto e dai frutteti (mandorleti, noccioleti, ficodindieti) che conferiscono un aspetto particolare. Lo sfruttamento agrario e il pascolo hanno innescato fenomeni di degrado quali l'erosione, il dissesto idrogeologico e l'impoverimento del suolo. Il paesaggio vegetale naturale ridotto a poche aree è stato profondamente alterato dai rimboschimenti che hanno introdotto essenze non autoctone (*Eucalyptus*).

Il territorio è stato abitato fin da tempi remoti, come testimoniano i numerosi insediamenti (necropoli del Disueri, insediamenti di M. Saraceno, di M. Bubbonia) soprattutto a partire dal periodo greco ha subito un graduale processo d'ellenizzazione ad opera delle colonie della costa. Le nuove fondazioni (Niscemi, Riesi, Barrafranca, Pietraperzia, Mirabella, S. Cono e S. Michele di Ganzaria) si aggiungono alle roccaforti di Butera e Mazzarino e alla città medievale di Piazza Armerina definendo la struttura insediativa attuale costituita da grossi borghi rurali isolati.

### Scheda dell'area

#### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna**

---

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)  
**Barrafranca, Butera, Caltagirone, Enna, Gela, Licata, Mazzarino, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Piazza Armerina, Pietraperzia, Ravanusa, Riesi, San Cono, San Michele di Ganzaria**

---

- **Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
1.332,74	120.567	90

---

- **Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
116.875 (97%)	377 (-%)	3.315 (3%)

---

- **Temperature (sup.%)  
 medie giornaliere del mese più freddo**



da	1°	a	4°	–
da	5°	a	8°	46%
da	9°	a	12°	54%
<b>medie giornaliere del mese più caldo</b>				
da	18°	a	21°	–
da	22°	a	25°	27%
da	26°	a	29°	73%
<b>• Precipitazioni medie annue (sup.%)</b>				
<	400mm			–
	400mm	–	600mm	71%
	600mm	–	800mm	21%
	800mm	–	1000mm	8%
	1000mm	–	1200mm	–
>	1200mm			–
<b>• Altimetria s.l.m. (sup.%)</b>				
da	0	a	100	3%
da	100	a	600	90%
da	600	a	1200	7%
>	1200			–
<b>• Clivometria (sup.%)</b>				
da	0	a	5	22%
da	5	a	20	59%
da	20	a	40	17%
>	40			2%

## SISTEMA NATURALE

### SOTTOSISTEMA ABIOTICO

<b>• Complessi litologici (sup.%)</b>				
	clastico di deposizione continentale			13%
	vulcanico			–
	sabbioso calcarenitico			34%
	argillo-marnoso			43%
	evaporitico			10%
	conglomeratico-arenaceo			–
	carbonatico			–
	arenaceo-argilloso-calcareo			–
	filladico e scistoso-cristallino			–
<b>• Aree geomorfologiche (sup.%)</b>				
	colline argillose			38%
	colline sabbiose			27%
	rilievi arenacei			–
	rilievi carbonatici			< 1%
	rilievi gessosi			21%
	pianure costiere			–
	cono vulcanico			–



rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	1%
tavolato prev. carbonatico	7%
<b>• Elementi morfologici</b>	
<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	–
– scarpate di terrazzi	–
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	–
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	–
<b>fondivalle (sup.%)</b>	11%
<b>pianure (sup.%)</b>	1%
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	–
collinari (200-400)	38
collinari (400-600)	73
montane (600-1200)	59
montane (>1200)	–
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	25
montani	1
<b>selle (n°)</b>	2
<b>grotte (n°)</b>	–
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	1
<b>cave principali (n°)</b>	9
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	29%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	120
corsi d'acqua secondari (km)	628
superficie lacustre (Kmq)	2
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	–

### SOTTOSISTEMA BIOTICO

<b>• Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	63%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	33%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	4%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	–





<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–
<b>• Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Querco-Fagetea</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	1%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	–
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	9%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , <i>arbusteti a Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	< 1%
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	< 1%
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , <i>praterie a Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Lmonietalia</i> )	–
<b>Vegetazione sinantropica</b>	



Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea, Stellarietea mediae, Chenopodietea, ecc.</i> )	81%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus, Eucalyptus Cupressus, ecc.</i> )	6%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.</i> )	3%
<b>Aree con vegetazione ridotta o assente</b>	–

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

## SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

### • Associazioni di suoli (*sup. %*)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	4%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	8%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	3%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	12%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	6%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	15%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	4%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	6%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	7%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	4%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.



Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	8%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	4%	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	-%	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati Regosuoli e/o litosuoli	18%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli Roccia affiorante	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	-	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	1%	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	-	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	-	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	-	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	-	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● **Paesaggio agrario (sup.%)**

paesaggio dell'agrumeto	-
paesaggio del vigneto	1%
paesaggio delle colture erbacee	39%
paesaggio dei seminativi arborati	-
paesaggio delle colture arboree	24%
paesaggio dei mosaici colturali	17%
colture in serra	-
superfici non soggette a usi agricoli	19%

**SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO**

● **Suddivisione amministrativa storica**

<b>Comarche 1583-1812</b>	Calascibetta, Caltagirone, Enna, Licata, Mineo, Piazza Armerina
<b>Distretti 1812-1861</b>	Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Gela, Piazza Armerina
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Agrigento, Caltanissetta, Catania
<b>Circondari</b>	Barrafranca, Caltagirone, Caltanissetta
<b>Diocesi al 1850</b>	Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Piazza Armerina, Siracusa

● **Strumentazione urbanistica**

<b>Piani comprensoriali</b>	-
<b>P.R.G.</b>	Butera, Mazzarino, Niscemi, Piazza Armerina, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Riesi, Barrafranca, Pietraperzia, San Cono
<b>Piani di trasferimento</b>	-
<b>nessuno strumento</b>	-



• **Vincoli esistenti (sup.%)**

<b>L. 431/85</b>		
territori costieri		–
territori contermini ai laghi		< 1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua		14%
montagne oltre 1200 m		–
foreste e boschi*		9%
vulcani		–
zone di interesse archeologico		1%
<b>L. 1497/39</b>		8%
<b>L. 1089/39</b>		
siti archeologici		11
<b>L.R. 15/91</b>		
<b>Parchi e riserve</b>		
parchi regionali		–
riserve regionali		3%
<b>L.R. 78/76</b>		
fascia di rispetto costiera		–
fascia di rispetto lacustre		< 1%
fascia di rispetto archeologica		–
<b>Vincoli idrogeologici</b>		47%

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

**Rete trasporti e comunicazione**

autostrade	(km)	–
strade statali	(km)	175
altre strade	(km)	510
linee ferroviarie elettr.a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	–
linee ferroviarie non elettr.	(km)	–
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	–
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

**Rete energia**

linee elettriche 380Kv	(pres.)	alta
linee elettriche 220Kv	(pres.)	media
ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	alta

**Rete idrica**

acquedotti	(pres.)	alta
------------	---------	------



potabilizzatori	(n°)	1
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	1
<b>Impianti di depurazione</b>		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	16
depuratori in esercizio	(n°)	5

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)		–
<b>Industrie manifatturiere</b>		
industrie alimentari		–
industrie tessili ed abbigliamento		–
industrie del legno e della carta		–
industrie prodotti petroliferi raffinati		–
industrie chimiche e fibre sintetiche		–
industrie della gomma e materie plastiche		–
industrie materiali non metalliferi		1
industrie meccaniche e prod. metalli		1
<b>Impianti turistici</b>		
impianti turistici di alta categoria		–
impianti turistici di media categoria		11
impianti turistici di bassa categoria		–
numero totale posti letto		649

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Gela	in crescita	9,51%	24,53%	•	•	•										•			
Mazzarino	in declino	5,65%	12,83%				•	•					•	•	•	•			
Enna	in declino	4,30%	12,84%	•		•						•	•	•	•	•			
Piazza Armer.	in ripr. debole	6,00%	14,48%				•	•	•						•	•	•		
Caltagirone	dall'andam.in	3,83%	14,12%									•			•	•			

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali



<b>• Beni archeologici</b>		
<b>A</b>	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	–
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	28
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	79
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	14
A.4	Manufatti per l'acqua	1
<b>B</b>	Aree di interesse storico–archeologico	19
<b>C</b>	Viabilità	1
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–
<b>• Centri storici</b>		
<b>A</b>	di origine antica	1
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>B</b>	di origine medievale	2
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>C</b>	"di nuova fondazione"	7
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	1
	di collina	9
	di pianura	–
	di costa	–
<b>• Nuclei storici</b>		
<b>E</b>	di varia origine	–
<b>F</b>	generatori di centri complessi	–
<b>G</b>	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	1
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	–
	di collina	1
	di pianura	–
	di costa	–
<b>• Viabilità storica al 1885 (km)</b>		



Strade carrabili	192
Sentieri	303
Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	321
Ferrovie	–
<b>• Beni isolati</b>	
<b>A Architettura militare</b>	
A1 Torri	4
A2 Castelli e opere forti	3
A3 Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	1
<b>B Architettura religiosa</b>	
B1 Santuari, conventi, monasteri, ecc.	2
B2 Chiese e cappelle	8
B3 Cimiteri, catacombe, ossari	12
<b>C Architettura residenziale</b>	
C1 Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	8
<b>D Architettura produttiva</b>	
D1 Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	37
D2 Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	2
D3 Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	–
D4 Mulini	31
D5 Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	75
D6 Tonnare	–
D7 Saline	–
D8 Cave, miniere e solfare	15
D9 Fornaci, stazzoni, calcare	3
D10 Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	–
<b>E Attrezzature e servizi</b>	
E1 Porti, caricatori, scali portuali	–
E2 Scali aeronautici	–
E3 Stabilimenti balneari o termali	–
E4 Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	2
E5 Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	–
E6 Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	–



## 12 AREA DELLE COLLINE DELL'ENNESE

L'ambito è caratterizzato dal paesaggio del medio-alto bacino del Simeto. Le valli del Simeto, del Troina, del Salso, del Dittaino e del Gornalunga formano un ampio ventaglio delimitato dai versanti montuosi dei Nebrodi meridionali e dei rilievi degli Erei, che degradano verso la piana di Catania e che definiscono lo spartiacque fra il mare Ionio e il mare d'Africa. Il paesaggio ampio e ondulato tipico dei rilievi argillosi e marnoso-arenaci è chiuso verso oriente dall'Etna che offre particolari vedute. La vegetazione naturale ha modesta estensione ed è limitata a poche aree che interessano la sommità dei rilievi più elevati (complesso di monte Altesina, colline di Aidone e Piazza Armerina) o le parti meno accessibili delle valli fluviali (Salso).

Il disboscamento nel passato e l'abbandono delle colture oggi, hanno causato gravi problemi alla stabilità dei versanti, l'impoverimento del suolo, e fenomeni diffusi di erosione.

La monocoltura estensiva dà al paesaggio agrario un carattere di uniformità che varia di colore con le stagioni e che è interrotta dalla presenza di emergenze geomorfologiche (creste calcaree, cime emergenti) e dal modellamento del rilievo.

La centralità dell'area come nodo delle comunicazioni e della produzione agricola è testimoniata dai ritrovamenti archeologici di insediamenti sicani, greci e romani. In età medievale prevale il ruolo strategico-militare con una redistribuzione degli insediamenti ancora oggi leggibile. Gli attuali modelli di organizzazione territoriale penalizzano gli insediamenti di questa area interna rendendoli periferici rispetto alle aree costiere. Il rischio è l'abbandono e la perdita di identità dei centri urbani.

### Scheda dell'area

#### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Catania, Enna, Palermo**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)  
**Agira, Aidone, Alimena, Assoro, Bompietro, Bronte, Calascibetta, Caltagirone, Castel di Judica, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Ganci, Leonforte, Mineo, Mirabella Imbaccari, Nicosia, Nissoria, Petralia Sottana, Piazza Armerina, Raddusa, Ramacca, Randazzo, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa**

<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Inquadramento territoriale</b></li> </ul>		
superficie (Kmq)	abitanti residenti	densità
(ab/kmq)		
2459,66	142.744	58
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distribuzione della popolazione (ab)</b></li> </ul>		
nei centri	nei nuclei	sparsa
136.393 (96%)	1.536 (1%)	4.815 (3%)





<b>• Temperature (sup.%)</b>				
<b>medie giornaliere del mese più freddo</b>				
da	1°	a	4°	1%
da	5°	a	8°	63%
da	9°	a	12°	36%
<b>medie giornaliere del mese più caldo</b>				
da	18°	a	21°	1%
da	22°	a	25°	40%
da	26°	a	29°	59%
<b>• Precipitazioni medie annue (sup.%)</b>				
<	400mm			–
	400mm	–	600mm	25%
	600mm	–	800mm	59%
	800mm	–	1000mm	16%
	1000mm	–	1200mm	–
>	1200mm			–
<b>• Altimetria s.l.m. (sup.%)</b>				
da	0	a	100	1%
da	100	a	600	70%
da	600	a	1200	29%
>	1200			< 1%
<b>• Clivometria (sup.%)</b>				
da	0	a	5	16%
da	5	a	20	57%
da	20	a	40	24%
>	40			3%

## SISTEMA NATURALE

### SOTTOSISTEMA ABIOTICO

<b>• Complessi litologici (sup.%)</b>				
	clastico di deposizione continentale			9%
	vulcanico			–
	sabbioso calcarenitico			11%
	argillo-marnoso			72%
	evaporitico			6%
	conglomeratico-arenaceo			< 1%
	carbonatico			1%
	arenaceo-argilloso-calcareo			1%
	filladico e scistoso-cristallino			–
<b>• Aree geomorfologiche (sup.%)</b>				
	colline argillose			82%
	colline sabbiose			7%
	rilievi arenacei			1%
	rilievi carbonatici			1%
	rilievi gessosi			6%



pianure costiere	–
cono vulcanico	< 1%
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	1%
tavolato prev. carbonatico	–
<b>• Elementi morfologici</b>	
<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	–
– scarpate di terrazzi	–
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	–
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	–
<b>fondivalle (sup.%)</b>	8%
<b>pianure (sup.%)</b>	1%
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	–
collinari (200-400)	20
collinari (400-600)	44
montane (600-1200)	205
montane (>1200)	3
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	57
montani	33
<b>selle (n°)</b>	20
<b>grotte (n°)</b>	–
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	16
<b>cave principali (n°)</b>	10
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	17%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	153
corsi d'acqua secondari (km)	963
superficie lacustre (Kmq)	16
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	3

### SOTTOSISTEMA BIOTICO

<b>• Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	43%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	29%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	28%



<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	< 1%
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	–
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–
<b>• Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Querco-Fagetea</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	3%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	–
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	13%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	1%
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	< 1%
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	1%
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppietalia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppietalia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–



Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Lmonietalia</i> )	–
<b>Vegetazione sinantropica</b>	
Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea, Stellarietea mediae, Chenopodietea, ecc.</i> )	77%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus, Eucalyptus Cupressus, ecc.</i> )	1%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.</i> )	3%
<b>Aree con vegetazione ridotta o assente</b>	–

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

## SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Associazioni di suoli (sup. %)**

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	2%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	1%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	9%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	14%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	30%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	8%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	6%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	8%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	4%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	3%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	medio-bassa	semin.pasc.arbor.



Suoli bruni calcarei - Litosuoli -	-	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Regosuoli			
Suoli bruni - Suoli bruni vertici -	4%	buona	vign.arbor.semin.
Vertisuoli			
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei-	-	discreta	bosco e pasc.arbor.
Rendzina			
Suoli bruni - Suoli alluvionali	-	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	11%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	-	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	-	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	-	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei -	-	discreta	vigneto-arboreto
Litosuoli			
Suoli idromorfi	-	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	-	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● <b>Paesaggio agrario (sup.%)</b>	
paesaggio dell'agrumeto	2%
paesaggio del vigneto	< 1%
paesaggio delle colture erbacee	64%
paesaggio dei seminativi arborati	< 1%
paesaggio delle colture arboree	3%
paesaggio dei mosaici colturali	4%
colture in serra	-
superfici non soggette a usi agricoli	27%

### SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● <b>Suddivisione amministrativa storica</b>	
<b>Comarche 1583-1812</b>	Agira, Calascibetta, Caltagirone, Catania, Enna, Mineo, Nicosia, Piazza Armerina, Polizzi Generosa, Randazzo, Troina
<b>Distretti 1812-1861</b>	Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Cefalù, Nicosia, Piazza Armerina
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Caltanissetta, Catania, Palermo
<b>Circondari</b>	Adrano, Agira, Aidone, Bronte, Caltanissetta, Centuripe, Cesarò, Enna, Ganci, Leonforte, Mineo, Mirabella Imbaccari, Nicosia, Paternò, Petralia Soprana, Ramacca, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina
<b>Diocesi al 1850</b>	Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Cefalù, Del R. Cappellano, Nicosia, Patti, Piazza Armerina



• **Strumentazione urbanistica**

<b>Piani comprensoriali</b>	–
<b>P.R.G.</b>	Agira, Enna, Leonforte, Nissoria, Troina, Castel di Judica
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Aidone, Assoro, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Castelferrato, Regalbuto, Valguarnera Caropepe, Villarosa, Raddusa
<b>Piani di trasferimento</b>	–
<b>nessuno strumento</b>	Ramacca

• **Vincoli esistenti (sup.%)**

<b>L. 431/85</b>	
territori costieri	–
territori contermini ai laghi	1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	13%
montagne oltre 1200 m	< 1%
foreste e boschi*	6%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	1%
<b>L. 1497/39</b>	1%
<b>L. 1089/39</b>	
siti archeologici	18
<b>L.R. 15/91</b>	< 1%
<b>Parchi e riserve</b>	
parchi regionali	–
riserve regionali	1%
<b>L.R. 78/76</b>	
fascia di rispetto costiera	–
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
<b>Vincoli idrogeologici</b>	48%

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

<b>Rete trasporti e comunicazione</b>		
autostrade	(km)	55
strade statali	(km)	312
altre strade	(km)	919
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	60
linee ferroviarie non elettr.	(km)	69
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	–
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–
<b>Rete energia</b>		
linee elettriche 380Kv	(pres.)	bassa



linee elettriche 220Kv	(pres.)	–
ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	2
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	media

**Rete idrica**

acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	2
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	2

**Impianti di depurazione**

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	29
depuratori in esercizio	(n°)	6

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)	1
----------------------------------	---

**Industrie manifatturiere**

industrie alimentari	1
industrie tessili ed abbigliamento	4
industrie del legno e della carta	–
industrie prodotti petroliferi raffinati	–
industrie chimiche e fibre sintetiche	–
industrie della gomma e materie plastiche	3
industrie materiali non metalliferi	3
industrie meccaniche e prod. metalli	1

**Impianti turistici**

impianti turistici di alta categoria	–
impianti turistici di media categoria	10
impianti turistici di bassa categoria	2
numero totale posti letto	622

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Enna	in declino	4,30%	12,84%	•			•								•	•	•	•	•
P.zza	in ripr. debole	6,00%	14,48%				•	•	•								•	•	•
Armerina																			
Regalbuto	in ripr. debole	3,52%	4,08%	•		•	•								•		•		•
Troina	in declino	3,17%	4,95%	•	•	•	•										•	•	
Palagonia	in crescita	5,19%	4,33%							•							•		•

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994



– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

<b>A</b>	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	3
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	27
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	89
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	13
A.4	Manufatti per l'acqua	1
<b>B</b>	Aree di interesse storico–archeologico	62
<b>C</b>	Viabilità	1
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–

• **Centri storici**

<b>A</b>	di origine antica	4
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti “in situ” dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>B</b>	di origine medievale	4
B/C	“di nuova fondazione”, su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti “in situ” dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>C</b>	“di nuova fondazione”	7
C/D	“di nuova fondazione”, ricostruiti “in situ” dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	10
	di collina	5
	di pianura	–
	di costa	–

• **Nuclei storici**





<b>E</b>	di varia origine	8
<b>F</b>	generatori di centri complessi	–
<b>G</b>	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	3
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	
	di collina	2
	di pianura	9
	di costa	–
<b>• Viabilità storica al 1885 (km)</b>		
	Strade carrabili	314
	Sentieri	483
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	584
	Ferrovie	69
<b>• Beni isolati</b>		
<b>A Architettura militare</b>		
A1	Torri	8
A2	Castelli e opere forti	5
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	–
<b>B Architettura religiosa</b>		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	8
B2	Chiese e cappelle	7
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	21
<b>C Architettura residenziale</b>		
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	13
<b>D Architettura produttiva</b>		
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	268
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	14
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	–
D4	Mulini	29
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	129
D6	Tonnare	–
D7	Saline	–
D8	Cave, miniere e solfare	20
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	7
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	1
<b>E Attrezzature e servizi</b>		
E1	Porti, caricatori, scali portuali	–
E2	Scali aeronautici	–
E3	Stabilimenti balneari o termali	–
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	5
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	1
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	–



### 13 AREA DEL CONO VULCANICO ETNEO

L'edificio vulcanico dell'Etna posto su un banco argilloso sottomarino ricoperto dalle effusioni di basalto lavico si innalza tra il mare, le valli dell'Alcantara e del Simeto e la piana di Catania, dominando con il suo caratteristico profilo tutta la Sicilia orientale. Elementi naturali ed evoluzione storica si completano nel costruire questo paesaggio. La varietà di ambienti, la ricchezza della vegetazione di tipo naturale e delle colture agricole, e la particolarità del contesto fisico e degli elementi morfologici (valloni, radiali, terrazze, crateri avventizi, caldere collassate) costituiscono un paesaggio unico da proteggere e salvaguardare. Il paesaggio vegetale è riconducibile a tipologie articolate in fasce altimetriche. La macchia mediterranea e i giardini di agrumi coprono gran parte delle falde orientali del vulcano fino a 500 m. L'agricoltura intensiva del vigneto, dei frutteti e del pistacchio si inserisce contrastando il desolato paesaggio delle colate laviche e si estende sino ai 1500 metri. Le colture sono frazionate da fitte recinzioni, strade e stradine interpoderali e terrazzamenti. Oltre i 1500 metri la morfologia dei versanti si fa più rigida e accidentata e sino ai 2000 metri si alternano i boschi di castagno, faggio e betulla e al di sopra ancora l'ambiente risulta particolarmente arido, vero e proprio deserto di altitudine unico in Sicilia. La fascia costiera offre un altro paesaggio particolare con promontori e piccole insenature, imponenti scogliere, terrazze, falesie, strette spiagge limitate da scarpate e caratterizzate dal contrasto tra il nero intenso della roccia e il verde della lussureggiante vegetazione.

L'insediamento risale al periodo della colonizzazione greca che ha interessato principalmente le aree più fertili della costa. Nell'attuale organizzazione a corona dei centri è ancora leggibile il sistema insediativo normanno con la cintura di fortezza intorno al vulcano a guardia della principali direttrici di penetrazione verso la Sicilia settentrionale e interna. La struttura dell'insediamento è stata fortemente influenzata dai diversi tipi di economia agraria e dalle distinte colture locali legate alla pianura e alla montagna. Il mare, via di comunicazione privilegiata nel passato, ha determinato il sorgere di insediamenti con un'economia dinamica e di scambio che gravita attorno ai centri costieri di Giarre, Riposto e Acireale. In questo paesaggio vario ed esuberante si inseriscono splendide ville dallo stile barocco all'eclettico e al liberty.

Acireale, posta sul terrazzo lavico della Timpa che degrada con forte pendenze verso il mare ha una buona autonomia rispetto a Catania e svolge una funzione ordinatrice dell'insediamento dei paesi vicini montani e costieri che si susseguono intercalati da fitte macchie di agrumi e da poveri insediamenti di pescatori e contadini e da ville.

L'urbanizzazione della fascia costiera, determinata dalla crescita della città di Catania oltre i confini comunali, costituisce un continuum urbanizzato con le preesistenze e con i centri minori.

Ben diversa è la fisionomia nel versante occidentale dove più consistenti sono le tracce di sopravvivenza del bosco e di tratti culturali montani. L'insediamento è concentrato in alcuni grossi centri storicamente di riferimento. Randazzo per le zone più a nord, e Paternò per quelle a sud sono centri di confine tra la montagna e il mare.



Paternò denota oggi una sua identità economico-territoriale, una certa autonomia rispetto a Catania per beni e servizi di livello intermedio ed esercita funzioni attrattive per i centri contigui e per i comuni limitrofi del pedemonte etneo.

La città di Catania posta sulle basse pendici del versante meridionale dell'Etna, si colloca al centro delle vie di comunicazione che provengono dallo Stretto e dalla Sicilia interna, una posizione che ne ha fatto il principale polo di attrazione della Sicilia orientale.

L'intenso processo insediativo ha portato alla formazione di una vasta area metropolitana che comprende la zona costiera e collinare più densamente popolata e urbanizzata da Paternò ad ovest ad Acireale a nord.

I comuni etnei, immediatamente a ridosso di Catania, già nel secolo scorso luoghi di villeggiatura delle élites catanesi, costituiscono dei quartieri dormitorio della città. La crescita demografica ed edilizia, infatti, non si è accompagnata ad una trasformazione delle economie agricole locali preesistenti. I nuovi residenti continuano a svolgere la propria attività nel capoluogo generando forti fenomeni di pendolarismo.

### Scheda dell'area

#### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Catania**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)

**Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castiglione di Sicilia, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Linguaglossa, Maletto, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Riposto, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Zafferana Etnea**

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
1.369,08	880.593	643

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
868.182 (99%)	3.196 (-%)	9.215 (1%)

- Temperature (sup.%)**

#### medie giornaliere del mese più freddo

da 1°	a 4°	35%
-------	------	-----

da 5°	a 8°	32%
-------	------	-----

da 9°	a 12°	33%
-------	-------	-----

#### medie giornaliere del mese più caldo

da 18°	a 21°	36%
--------	-------	-----



da	22°	a	25°	35%
da	26°	a	29°	29%

- **Precipitazioni medie annue (sup.%)**

<	400mm			–
	400mm	–	600mm	13%
	600mm	–	800mm	16%
	800mm	–	1000mm	17%
	1000mm	–	1200mm	24%
>	1200mm			30%

- **Altimetria s.l.m. (sup.%)**

da	0	a	100	7%
da	100	a	600	38%
da	600	a	1200	33%
>	1200			22%

- **Clivometria (sup.%)**

da	0	a	5	20%
da	5	a	20	62%
da	20	a	40	14%
>	40			4%

## SISTEMA NATURALE

### SOTTOSISTEMA ABIOTICO

- **Complessi litologici (sup.%)**

clastico di deposizione continentale	9%
vulcanico	82%
sabbioso calcarenitico	< 1%
argillo-marnoso	5%
evaporitico	–
conglomeratico-arenaceo	–
carbonatico	–
arenaceo-argilloso-calcareo	4%
filladico e scistoso-cristallino	< 1%

- **Aree geomorfologiche (sup.%)**

colline argillose	4%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	4%
rilievi carbonatici	–
rilievi gessosi	–
pianure costiere	–
cono vulcanico	84%
rilievi metamorfici	< 1%
pianure alluvionali	3%
tavolato prev. carbonatico	–

- **Elementi morfologici**



<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	7
con spiagge strette limitate da:	
– rilievi	–
– scarpate di terrazzi	26
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	3
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	12
<b>fondivalle (sup.%)</b>	2%
<b>pianure (sup.%)</b>	3%
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	–
collinari (200-400)	3
collinari (400-600)	1
montane (600-1200)	20
montane (>1200)	13
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	1
montani	1
<b>selle (n°)</b>	–
<b>grotte (n°)</b>	3
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	3
<b>cave principali (n°)</b>	23
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	1%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	46
corsi d'acqua secondari (km)	105
superficie lacustre (Kmq)	–
sorgenti termali	1
sorgenti di rilevanza regionale	17

### SOTTOSISTEMA BIOTICO

<b>• Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
Oleo-Ceratonion: <i>Ceratonietum</i> , <i>Oleo-Lentiscetum</i>	37%
<i>Quercion ilicis</i> : <i>Querceto-Teucrietum siculi</i>	14%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis s.l.</i>	24%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	6%
<i>Aremonio-Fagion</i> : <i>Aquifoglio-Fagetum</i>	15%
<i>Ruminici-Astragalion</i> : <i>Astragaletum siculi</i>	4%
<b>• Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	1%



Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Quercus-Fagetea</i> )	1%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	1%
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	1%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	2%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	2%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	1%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	7%
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	4%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	22%
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofitiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	–
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Lmonietalia</i> )	xx
<b>Vegetazione sinantropica</b>	
Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	56%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	–
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	–



**Aree con vegetazione ridotta o assente** 2%

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

**SISTEMA ANTROPICO**  
**SOTTOSISTEMA AGRICOLO**

• **Associazioni di suoli (sup. %)**

<b>classificazione</b>	<b>sup.%</b>	<b>potenzialità agr.</b>	<b>uso prevalente</b>
Roccia affiorante - Litosuoli	26%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	-	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	-	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	-	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	3%	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	-	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	1%	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	2%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	-	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	11%	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	-	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	-	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	3%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	2%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	40%	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	-	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	2%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	5%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	1%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	-	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	-	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	1%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	-	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	3%	buona	vign.arbor.agrum.



Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	–	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	–	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	–	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● <b>Paesaggio agrario (sup.%)</b>	
paesaggio dell'agrumeto	18%
paesaggio del vigneto	2%
paesaggio delle colture erbacee	3%
paesaggio dei seminativi arborati	< 1%
paesaggio delle colture arboree	16%
paesaggio dei mosaici colturali	< 1%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	61%

### SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● <b>Suddivisione amministrativa storica</b>	
<b>Comarche 1583-1812</b>	Acireale, Agira, Catania, Linguaglossa, Randazzo, Taormina, Troina
<b>Distretti 1812-1861</b>	Acireale, Castoreale, Catania, Mistretta, Nicosia
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Catania, Messina
<b>Circondari</b>	Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Catania, Centuripe, Cesarò, Giarre, Linguaglossa, Mascalucia, Misterbianco, Paternò, Randazzo, Trecastagni
<b>Diocesi al 1850</b>	Catania, Messina, Nicosia, Patti
● <b>Strumentazione urbanistica</b>	
<b>Piani comprensoriali</b>	–
<b>P.R.G.</b>	Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Adrano, Belpasso, Biancavilla, Catania, Linguaglossa, Mascalucia, Milo, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Sant'Alfio, Trecastagni, Zafferana Etnea, Ragalna
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Bronte, Camporotondo Etneo, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina





di Catania, Maletto, Mascali, Misterbianco,  
Nicolosi, Pedara, San Giovanni la Punta, San  
Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza,  
Sant'Agata Li Battiati, Santa Maria di Licodia,  
Santa Venerina, Tremestieri Etneo, Valverde,  
Viagrande

<b>Piani di trasferimento</b>	–
<b>nessuno strumento</b>	Acireale, Calatabiano

• **Vincoli esistenti (sup.%)**

<b>L. 431/85</b>	
territori costieri	1%
territori contermini ai laghi	–
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	3%
montagne oltre 1200 m	21%
foreste e boschi*	9%
vulcani	76%
zone di interesse archeologico	2%
<b>L. 1497/39</b>	<b>64%</b>
<b>L. 1089/39</b>	
siti archeologici	9
<b>L.R. 15/91</b>	<b>1%</b>
<b>Parchi e riserve</b>	
parchi regionali	42%
riserve regionali	1%
<b>L.R. 78/76</b>	
fascia di rispetto costiera	< 1%
fascia di rispetto lacustre	–
fascia di rispetto archeologica	–
<b>Vincoli idrogeologici</b>	<b>39%</b>

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

**Rete trasporti e comunicazione**

autostrade	(km)	56
strade statali	(km)	123
altre strade	(km)	652
linee ferroviarie elettr.a doppio bin.	(km)	32
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	13
linee ferroviarie non elettr.	(km)	46
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	1
porti comm. interesse regionale	(n°)	1
porti turistici e pescherecci	(n°)	10
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

**Rete energia**

linee elettriche 380Kv	(pres.)	alta
linee elettriche 220Kv	(pres.)	alta



ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	media

**Rete idrica**

acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	1
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	1

**Impianti di depurazione**

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	23
depuratori in esercizio	(n°)	17

*La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado*

*di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito*

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)	2
----------------------------------	---

**Industrie manifatturiere**

industrie alimentari	28
industrie tessili ed abbigliamento	2
industrie del legno e della carta	8
industrie prodotti petroliferi raffinati	1
industrie chimiche e fibre sintetiche	13
industrie della gomma e materie plastiche	13
industrie materiali non metalliferi	28
industrie meccaniche e prod. metalli	62

**Impianti turistici**

impianti turistici di alta categoria	8
impianti turistici di media categoria	48
impianti turistici di bassa categoria	17
numero totale posti letto	7.102

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione														
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O		
Francav. Sic.	di in declino	1,58%	2,70%		•												•	•
Taormina	in crescita	6,75%	5,17%						•	•	•							
Acireale	in crescita	7,22%	7,82%			•		•	•	•							•	•
Adrano	in crescita	6,15%	5,48%		•	•		•									•	•
Bronte	in crescita	4,64%	7,66%		•	•		•									•	•
Catania	in crescita	7,99%	7,88%		•			•		•							•	
Giarre	in crescita	4,63%	6,43%					•	•	•							•	
Randazzo	in declino	2,38%	3,78%		•					•	•		•	•	•		•	•



Scordia	in crescita	4,90%	4,78%	•	•
---------	-------------	-------	-------	---	---

- *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991
- *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994
- *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

<b>A</b>	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	3
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	11
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	51
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	19
A.4	Manufatti per l'acqua	8
<b>B</b>	Aree di interesse storico–archeologico	41
<b>C</b>	Viabilità	3
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	1
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	

• **Centri storici**

<b>A</b>	di origine antica	4
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	1
<b>B</b>	di origine medievale	11
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	3
<b>C</b>	"di nuova fondazione"	22
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	1
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	1
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	–
	di collina	29



	di pianura	4
	di costa	3
•	<b>Nuclei storici</b>	
	<b>E</b> di varia origine	73
	<b>F</b> generatori di centri complessi	–
	<b>G</b> di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	–
	<b>Localizzazione geografica</b>	
	di montagna	2
	di collina	46
	di pianura	11
	di costa	10
•	<b>Viabilità storica al 1885 (km)</b>	
	Strade carrabili	387
	Sentieri	175
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	499
	Ferrovie	46
•	<b>Beni isolati</b>	
	<b>A Architettura militare</b>	
	A1 Torri	5
	A2 Castelli e opere forti	4
	A3 Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	5
	<b>B Architettura religiosa</b>	
	B1 Santuari, conventi, monasteri, ecc.	5
	B2 Chiese e cappelle	48
	B3 Cimiteri, catacombe, ossari	41
	<b>C Architettura residenziale</b>	
	C1 Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	73
	<b>D Architettura produttiva</b>	
	D1 Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	70
	D2 Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	2
	D3 Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	15
	D4 Mulini	13
	D5 Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	7
	D6 Tonnare	–
	D7 Saline	–
	D8 Cave, miniere e solfare	5
	D9 Fornaci, stazzoni, calcare	3
	D10 Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	–
	<b>E Attrezzature e servizi</b>	
	E1 Porti, caricatori, scali portuali	–
	E2 Scali aeronautici	1
	E3 Stabilimenti balneari o termali	–
	E4 Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	10
	E5 Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	4
	E6 Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	–



## 14 AREA DELLA PIANURA ALLUVIONALE CATANESE

L'ambito è caratterizzato dal paesaggio della piana di Catania che occupa la parte più bassa del bacino del Simeto e trova continuazione nella piana di Lentini. Formata dalle alluvioni del Simeto e dai suoi affluenti che scorrono con irregolari meandri un po' incassati, la piana è una vasta conca, per secoli paludosa e desertica, delimitata dagli ultimi contrafforti degli Erei e degli Iblei e dagli estremi versanti dell'Etna, che degrada dolcemente verso lo Ionio formando una costa diritta e dunosa.

La piana nota nell'antichità come Campi Lestrigoni decade in epoca medievale con la formazione di vaste aree paludose che hanno limitato l'insediamento.

È in collina che vivono le popolazioni in età medioevale (Palagonia, Militello in Val di Catania, Francofonte) mentre nel XVII secolo vengono fondate Scordia, Ramacca e Carlentini.

L'assenza di insediamento e la presenza di vaste zone paludose ha favorito le colture estensive basate sulla cerealicoltura e il pascolo transumante.

Il paesaggio agrario della piana in netto contrasto con le floride colture legnose (viti, agrumi, alberi da frutta) diffuse alle falde dell'Etna e dei Monti Iblei è stato radicalmente modificato dalle opere di bonifica e di sistemazione agraria che hanno esteso gli agrumeti e le colture ortive. Vicino Catania e lungo la fascia costiera si sono invece insediate rilevanti attività industriali, grandi infrastrutture e case di villeggiatura vicino alla foce del Simeto.

La continuità delle colture agrumicole ha attenuato anche il forte contrasto tra la pianura e gli alti Iblei che vi incombono, unendola visivamente alla fascia di piani e colli che dal torrente Caltagirone si estendono fino a Lentini e Carlentini.

### Scheda dell'area

#### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Catania, Enna, Siracusa**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)  
**Augusta, Belpasso, Biancavilla, Buccheri, Carlentini, Castel di Judica, Catania, Centuripe, Francofonte, Lentini, Militello in Val di Catania, Mineo, Misterbianco, Militello in Val di Catania, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Ramacca, Scordia**

Inquadramento territoriale		
superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
1.029,54	102.032	99
Distribuzione della popolazione (ab)		
nei centri	nei nuclei	sparsa
99.728 (98%)	981 (1%)	1.323 (1%)

- **Temperature (sup.%)  
 medie giornaliere del mese più freddo**



da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	6%
da 9° a 12°	94%
<b>medie giornaliere del mese più caldo</b>	
da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	1%
da 26° a 29°	99%
<b>• Precipitazioni medie annue (sup.%)</b>	
< 400mm	–
400mm – 600mm	68%
600mm – 800mm	27%
800mm – 1000mm	5%
1000mm – 1200mm	–
> 1200mm	–
<b>• Altimetria s.l.m. (sup.%)</b>	
da 0 a 100	69%
da 100 a 600	31%
da 600 a 1200	< 1%
> 1200	–
<b>• Clivometria (sup.%)</b>	
da 0 a 5	75%
da 5 a 20	21%
da 20 a 40	3%
> 40	1%

## SISTEMA NATURALE

### SOTTOSISTEMA ABIOTICO

<b>• Complessi litologici (sup.%)</b>	
clastico di deposizione continentale	66%
vulcanico	13%
sabbioso calcarenitico	9%
argillo-marnoso	12%
evaporitico	< 1%
conglomeratico-arenaceo	–
carbonatico	–
arenaceo-argilloso-calcareo	–
filladico e scistoso-cristallino	–
<b>• Aree geomorfologiche (sup.%)</b>	
colline argillose	12%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	–
rilievi carbonatici	–
rilievi gessosi	< 1%
pianure costiere	–
cono vulcanico	< 1%



rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	71%
tavolato prev. carbonatico	9%
<b>• Elementi morfologici</b>	
<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	2
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	–
– scarpate di terrazzi	–
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	16
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	–
<b>fondivalle (sup.%)</b>	21%
<b>pianure (sup.%)</b>	71%
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	4
collinari (200-400)	6
collinari (400-600)	–
montane (600-1200)	2
montane (>1200)	–
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	–
montani	–
<b>selle (n°)</b>	–
<b>grotte (n°)</b>	–
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	–
<b>cave principali (n°)</b>	7
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	1%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	243
corsi d'acqua secondari (km)	532
superficie lacustre (Kmq)	10
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	2

### SOTTOSISTEMA BIOTICO

<b>• Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	97%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	3%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	–
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	–



<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–
<b>• Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Quercio-Fagetea</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	< 1%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	–
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	6%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , <i>arbusteti a Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	1%
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , <i>praterie a Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Lmonietalia</i> )	–
<b>Vegetazione sinantropica</b>	





Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea, Stellarietea mediae, Chenopodietea, ecc.</i> )	93%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus, Eucalyptus Cupressus, ecc.</i> )	–
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.</i> )	–
<b>Aree con vegetazione ridotta o assente</b>	–

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

## SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

### • Associazioni di suoli (*sup. %*)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	1%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	4%	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	2%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	–	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	–	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	4%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	1%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	1%	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	–	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	46%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	12%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	6%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	1%	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.



Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	3%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	6%	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	3%	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati Regosuoli e/o litosuoli	3%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli Roccia affiorante	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	8%	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	-	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	-	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	-	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	-	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	-	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● <b>Paesaggio agrario (sup.%)</b>	
paesaggio dell'agrumeto	50%
paesaggio del vigneto	-
paesaggio delle colture erbacee	38%
paesaggio dei seminativi arborati	< 1%
paesaggio delle colture arboree	1%
paesaggio dei mosaici colturali	3%
colture in serra	-
superfici non soggette a usi agricoli	8%

### SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● <b>Suddivisione amministrativa storica</b>	
<b>Comarche 1583-1812</b>	Agira, Augusta, Caltagirone, Carlentini, Catania, Lentini, Mineo, Noto, Randazzo, Vizzini
<b>Distretti 1812-1861</b>	Caltagirone, Catania, Nicosia, Noto, Siracusa
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Catania, Noto
<b>Circondari</b>	Adrano, Augusta, Belpasso, Biancavilla, Buccheri, Catania, Centuripe, Francofonte, Grammichele, Lentini, Militello in Val di Catania, Mineo, Misterbianco, Paternò, Ramacca, Scordia
<b>Diocesi al 1850</b>	Caltagirone, Catania, Nicosia, Noto, Siracusa
● <b>Strumentazione urbanistica</b>	
<b>Piani comprensoriali</b>	-
<b>P.R.G.</b>	Carlentini, Francofonte, Lentini
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Militello in Val di Catania, Palagonia, Scordia
<b>Piani di trasferimento</b>	-
<b>nessuno strumento</b>	-



• **Vincoli esistenti (sup.%)**

<b>L. 431/85</b>		
territori costieri		< 1%
territori contermini ai laghi		–
fiumi, torrenti e corsi d'acqua		21%
montagne oltre 1200 m		–
foreste e boschi*		–
vulcani		–
zone di interesse archeologico		7%
<b>L. 1497/39</b>		3%
<b>L. 1089/39</b>		
siti archeologici		18
<b>L.R. 15/91</b>		< 1%
<b>Parchi e riserve</b>		
parchi regionali		–
riserve regionali		–
<b>L.R. 78/76</b>		
fascia di rispetto costiera		< 1%
fascia di rispetto lacustre		–
fascia di rispetto archeologica		–
<b>Vincoli idrogeologici</b>		3%

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

**Rete trasporti e comunicazione**

autostrade	(km)	50
strade statali	(km)	201
altre strade	(km)	533
linee ferroviarie elettr.a doppio bin.	(km)	5
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	66
linee ferroviarie non elettr.	(km)	69
aeroporti	(n°)	1
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	–
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

**Rete energia**

linee elettriche 380Kv	(pres.)	alta
linee elettriche 220Kv	(pres.)	alta
ricevitrici	(n°)	1
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	2
centrali termoelettriche	(n°)	1
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	alta

**Rete idrica**

acquedotti	(pres.)	alta
------------	---------	------



potabilizzatori	(n°)	–
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	–
<b>Impianti di depurazione</b>		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	8
depuratori in esercizio	(n°)	–

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)		–
----------------------------------	--	---

**Industrie manifatturiere**

industrie alimentari		1
industrie tessili ed abbigliamento		–
industrie del legno e della carta		–
industrie prodotti petroliferi raffinati		–
industrie chimiche e fibre sintetiche		–
industrie della gomma e materie plastiche		1
industrie materiali non metalliferi		–
industrie meccaniche e prod. metalli		–

**Impianti turistici**

impianti turistici di alta categoria		–
impianti turistici di media categoria		1
impianti turistici di bassa categoria		–
numero totale posti letto		50

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irbet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione												
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Palagonia	in crescita	5,19%	4,33%					•							•	•
Scordia	in crescita	4,90%	4,78%					•							•	
Lentini	in crescita	6,23%	5,81%	•				•							•	

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

**A** Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, *thermae*, necropoli, ecc.)

2



A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	13
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	61
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	13
A.4	Manufatti per l'acqua	–
<b>B</b>	Aree di interesse storico–archeologico	20
<b>C</b>	Viabilità	3
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	
<b>• Centri storici</b>		
<b>A</b>	di origine antica	–
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	1
<b>B</b>	di origine medievale	–
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	3
<b>C</b>	"di nuova fondazione"	2
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	–
	di collina	5
	di pianura	1
	di costa	–
<b>• Nuclei storici</b>		
<b>E</b>	di varia origine	1
<b>F</b>	generatori di centri complessi	–
<b>G</b>	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	–
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	–
	di collina	1
	di pianura	–
	di costa	–
<b>• Viabilità storica al 1885 (km)</b>		
	Strade carrabili	219
	Sentieri	174
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	396



Ferrovie		69
<b>• Beni isolati</b>		
<b>A Architettura militare</b>		
A1	Torri	3
A2	Castelli e opere forti	1
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	1
<b>B Architettura religiosa</b>		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	1
B2	Chiese e cappelle	7
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	6
<b>C Architettura residenziale</b>		
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	16
<b>D Architettura produttiva</b>		
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	400
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	2
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	2
D4	Mulini	22
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	23
D6	Tonnare	–
D7	Saline	–
D8	Cave, miniere e solfare	3
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	–
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	–
<b>E Attrezzature e servizi</b>		
E1	Porti, caricatori, scali portuali	–
E2	Scali aeronautici	–
E3	Stabilimenti balneari o termali	–
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	8
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	–
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	–



## 15 AREA DELLE PIANURE COSTIERE DI LICATA E GELA

La piana si innalza verso l'interno lungo la bassa valle del Gela-Maroglio e dell'Acate, trapassando dai materiali alluvionali a quelli pliocenici di formazione marina conformati a ripiano o terrazza, estreme propaggini dell'altopiano centrale che ne costituiscono il limite visivo. E' la più estesa piana alluvionale della Sicilia meridionale e ne costituisce anche la più ampia zona irrigua grazie allo sbarramento del Disueri, che ha permesso lo sviluppo dell'agricoltura intensiva.

Le colline argillose mioceniche, che chiudono lo scenario a conchiglia della piana, giungono fino al mare (monte Sole) e separano la piana di Gela da quella di Licata, solcata dal Salso che vi traccia lunghi meandri prima di sboccare a mare ad est della città.

Il paesaggio dei seminativi irrigui della pianura è in evidente contrasto con il paesaggio tipicamente cerealicolo delle colline immediatamente sovrastanti di Butera e Mazzarino.

Il paesaggio costiero, caratterizzato dalle famose dune (macconi), assai rilevate, disposte in fasce larghe e compatte, che da Scoglitti si spingono fino oltre Gela, è stato fortemente modificato dall'erosione marina e dagli impianti di serra, estesi quasi fino alla battigia, che hanno distrutto la vegetazione originaria. L'importante contributo di questa produzione all'economia locale si accompagna ad un pesante impatto sull'ambiente costiero. Oggi le aree integre si riscontrano in poche e circoscritte zone dove è ancora possibile ritrovare la flora tipica delle dune mediterranee e nel Biviere, una delle più importanti zone umide della Sicilia meridionale. Anche qui la forte pressione antropica determinata dalle colture e dalle serre rischia di alterare i caratteri del cordone dunale e della stessa zona umida, oggi protetta da una riserva orientata.

L'insediamento lungo la costa risale al periodo greco. Gela e Licata costituiscono gli unici centri abitati e ancora oggi importanti punti di riferimento e di scambio tra costa ed entroterra. L'economia petrolifera ha però rapidamente e profondamente modificato le strutture rurali e urbane tradizionali. L'insediamento è quasi tutto accentrato ed è caratterizzato da una estesa urbanizzazione di case sparse lungo la costa che insieme alle infrastrutture, agli impianti industriali e alle serre hanno determinato alterazioni e forte degrado.

Si avverte un'accentuata perdita di naturalità del paesaggio che richiede interventi di recupero ambientale e di salvaguardia delle aree ancora libere e degli ambienti naturali.

### Scheda dell'area

#### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Agrigento, Caltanissetta, Catania, Ragusa**
- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)  
**Acate, Butera, Caltagirone, Comiso, Gela, Licata, Niscemi, Santa Croce Camerina, Vittoria**
- Inquadramento territoriale







<b>• Aree geomorfologiche (sup.%)</b>	
colline argillose	34%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	–
rilievi carbonatici	–
rilievi gessosi	1%
pianure costiere	–
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	52%
tavolato prev. carbonatico	7%
<b>• Elementi morfologici</b>	
<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	–
– scarpate di terrazzi	46
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	–
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	32%
a pianure di fiumara	–
<b>fondivalle (sup.%)</b>	24%
<b>pianure (sup.%)</b>	52%
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	6
collinari (200-400)	–
collinari (400-600)	–
montane (600-1200)	–
montane (>1200)	–
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	3
montani	–
<b>selle (n°)</b>	–
<b>grotte (n°)</b>	–
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	–
<b>cave principali (n°)</b>	–
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	4%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	54
corsi d'acqua secondari (km)	276
superficie lacustre (Kmq)	1
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	–



## SOTTOSISTEMA BIOTICO

• <b>Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	100%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	–
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	–
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	–
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–
• <b>Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Quercio-Fagetea</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	< 1%
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	1%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	–
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	3%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , <i>arbusteti</i> a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	< 1%
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo	



( <i>Ruppia</i> etalia, <i>Thero-Salicornia</i> etalia, ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppia</i> etalia, <i>Thero-Salicornia</i> etalia, praterie a <i>Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophila</i> etalia, <i>Malcomia</i> etalia, ecc.)	xxx
Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Limonia</i> etalia)	–
<b>Vegetazione sinantropica</b>	
Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietae</i> , ecc.)	96%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	–
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	< 1%
<b>Aree con vegetazione ridotta o assente</b>	–

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

## SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Associazioni di suoli (sup. %)**

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	1%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	4%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	2%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	2%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	1%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	–	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			



Suoli bruni leggermente lisciviati	5%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	20%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	23%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	2%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	1%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	-	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	16%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	-	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	-	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati Regosuoli e/o litosuoli	2%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli Roccia affiorante	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	-	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	11%	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	-	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	-	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	-	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	10%	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● **Paesaggio agrario (sup.%)**

paesaggio dell'agrumeto	< 1%
paesaggio del vigneto	1%
paesaggio delle colture erbacee	49%
paesaggio dei seminativi arborati	1%
paesaggio delle colture arboree	1%
paesaggio dei mosaici colturali	22%
colture in serra	2%
superfici non soggette a usi agricoli	14%

**SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO**

● **Suddivisione amministrativa storica**

<b>Comarche 1583-1812</b>	Caltagirone, Licata, Noto, Piazza Armerina
<b>Distretti 1812-1861</b>	Agrigento, Gela, Modica
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Agrigento, Caltanissetta, Noto
<b>Circondari</b>	Comiso, Gela, Licata, Mazzarino, Niscemi, Ragusa, Riesi, Vittoria
<b>Diocesi al 1850</b>	Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa

● **Strumentazione urbanistica**



<b>Piani comprensoriali</b>	–
<b>P.R.G.</b>	Gela
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Licata
<b>Piani di trasferimento</b>	–
<b>nessuno strumento</b>	–

• **Vincoli esistenti (sup.%)**

<b>L. 431/85</b>	
territori costieri	6%
territori contermini ai laghi	–
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	24%
montagne oltre 1200 m	–
foreste e boschi*	< 1%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	4%
<b>L. 1497/39</b>	8%
<b>L. 1089/39</b>	
siti archeologici	22
<b>L.R. 15/91</b>	
<b>Parchi e riserve</b>	
parchi regionali	–
riserve regionali	4%
<b>L.R. 78/76</b>	
fascia di rispetto costiera	3%
fascia di rispetto lacustre	–
fascia di rispetto archeologica	–
<b>Vincoli idrogeologici</b>	8%

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

<b>Rete trasporti e comunicazione</b>		
autostrade	(km)	–
strade statali	(km)	84
altre strade	(km)	236
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	6
linee ferroviarie non elettr.	(km)	39
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	2
porti turistici e pescherecci	(n°)	1
porti militari e per la sicurezza	(n°)	1
<b>Rete energia</b>		
linee elettriche 380Kv	(pres.)	bassa
linee elettriche 220Kv	(pres.)	bassa
ricevitrici	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–



centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	1
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	bassa
<b>Rete idrica</b>		
acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	2
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	–
<b>Impianti di depurazione</b>		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	6
depuratori in esercizio	(n°)	3

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)		1
<b>Industrie manifatturiere</b>		
industrie alimentari		2
industrie tessili ed abbigliamento		–
industrie del legno e della carta		–
industrie prodotti petroliferi raffinati		2
industrie chimiche e fibre sintetiche		4
industrie della gomma e materie plastiche		–
industrie materiali non metalliferi		–
industrie meccaniche e prod. metalli		5
<b>Impianti turistici</b>		
impianti turistici di alta categoria		–
impianti turistici di media categoria		7
impianti turistici di bassa categoria		2
numero totale posti letto		472

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Gela	in crescita	9,51%	24,53%	•	•	•											•		

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali



O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

<b>A</b>	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	4
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	15
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	53
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	11
A.4	Manufatti per l'acqua	2
<b>B</b>	Aree di interesse storico-archeologico	18
<b>C</b>	Viabilità	–
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	3
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	

• **Centri storici**

<b>A</b>	di origine antica	1
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	1
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>B</b>	di origine medievale	–
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>C</b>	"di nuova fondazione"	–
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–

**Localizzazione geografica**

	di montagna	–
	di collina	–
	di pianura	–
	di costa	2

• **Nuclei storici**

<b>E</b>	di varia origine	1
<b>F</b>	generatori di centri complessi	–
<b>G</b>	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	–

**Localizzazione geografica**

	di montagna	–
	di collina	–
	di pianura	–
	di costa	1



● **Viabilità storica al 1885 (km)**

Strade carrabili	76
Sentieri	97
Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	180
Ferrovie	–

● **Beni isolati**

**A Architettura militare**

A1 Torri	9
A2 Castelli e opere forti	5
A3 Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	1

**B Architettura religiosa**

B1 Santuari, conventi, monasteri, ecc.	–
B2 Chiese e cappelle	1
B3 Cimiteri, catacombe, ossari	2

**C Architettura residenziale**

C1 Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	5
--	---

**D Architettura produttiva**

D1 Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	4
D2 Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	1
D3 Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	2
D4 Mulini	2
D5 Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	9
D6 Tonnare	–
D7 Saline	–
D8 Cave, miniere e solfare	3
D9 Fornaci, stazzoni, calcare	–
D10 Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	–

**E Attrezzature e servizi**

E1 Porti, caricatori, scali portuali	1
E2 Scali aeronautici	–
E3 Stabilimenti balneari o termali	–
E4 Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	–
E5 Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	2
E6 Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	1





## 16 AREA DELLE COLLINE DI CALTAGIRONE E VITTORIA

Il paesaggio dell'ambito è caratterizzato dai sabbiosi *plateaux* collinari degradanti verso il litorale e dai margini meridionali degli Erei che qui vengono a contatto con gli altopiani calcarei, mentre verso oriente è caratterizzato dalla grande linea di rottura che da Chiaramonte a Comiso arriva a Santa Croce Camerina e che separa nettamente le formazioni delle sabbie plioceniche e il calcare miocenico dell'altopiano ibleo. Le valli dell'Ippari e dell'Acate segnano profondamente il paesaggio definendo la vasta e fertile pianura di Vittoria. Il paesaggio agrario è ricco e vario per la presenza di ulivi e agrumeti ed estese aree di vigneto che si protendono sui versanti collinari dell'interno.

L'ambito intensamente abitato dalla preistoria fino al periodo bizantino (come testimoniano i numerosi ritrovamenti) è andato progressivamente spopolandosi nelle zone costiere dopo l'occupazione araba a causa della malaria alimentata dalle zone acquitrinose del fondovalle oggi recuperate all'agricoltura.

Le città di nuova fondazione (Vittoria, Acate) e le città di antica fondazione (Comiso e Caltagirone) costituiscono una struttura urbana per poli isolati tipica della Sicilia interna.

L'intensificazione delle colture ha portato ad un'estensione dell'insediamento sparso, testimoniato in passato dalle numerose masserie, oggi spesso abbandonate, nella zona di Acate e dei nuclei di Pedalino e Mazzarrone. La città di Caltagirone situata in posizione strategica è posta a dominare un vasto territorio cerniera fra differenti zone geografiche: piana di Catania, altopiani Iblei, piana di Gela e altopiano interno. L'ampia vallata del fiume Caltagirone dà la netta percezione del confine e della contrapposizione fra il versante ereo brullo, pascolativo e a seminati estensivi e il versante ibleo caratterizzato dall'ordinata articolazione degli spazi colturali e dal terrazzamento.

### Scheda dell'area

#### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Caltanissetta, Catania, Ragusa**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)

***Acate, Caltagirone, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Gela, Licodia Eubea, Mineo, Niscemi, Vittoria***

- **Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
775,69	140.690	181

- **Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
133.318 (95%)	1.192 (1%)	6.180 (4%)

- **Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo



da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	–
da 9° a 12°	100%
<b>medie giornaliere del mese più caldo</b>	
da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	13%
da 26° a 29°	87%
<b>• Precipitazioni medie annue (sup.%)</b>	
< 400mm	–
400mm – 600mm	25%
600mm – 800mm	68%
800mm – 1000mm	7%
1000mm – 1200mm	–
> 1200mm	–
<b>• Altimetria s.l.m. (sup.%)</b>	
da 0 a 100	4%
da 100 a 600	94%
da 600 a 1200	2%
> 1200	–
<b>• Clivometria (sup.%)</b>	
da 0 a 5	53%
da 5 a 20	36%
da 20 a 40	10%
> 40	1%

## SISTEMA NATURALE

### SOTTOSISTEMA ABIOTICO

<b>• Complessi litologici (sup.%)</b>	
clastico di deposizione continentale	10%
vulcanico	< 1%
sabbioso calcarenitico	65%
argillo-marnoso	15%
evaporitico	3%
conglomeratico-arenaceo	–
carbonatico	7%
arenaceo-argilloso-calcareo	–
filladico e scistoso-cristallino	–
<b>• Aree geomorfologiche (sup.%)</b>	
colline argillose	49%
colline sabbiose	< 1%
rilievi arenacei	–
rilievi carbonatici	–
rilievi gessosi	–
pianure costiere	–
cono vulcanico	–



rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	–
tavolato prev. carbonatico	48%
<b>• Elementi morfologici</b>	
<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	–
– scarpate di terrazzi	–
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	–
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	–
<b>fondivalle (sup.%)</b>	13%
<b>pianure (sup.%)</b>	–
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	–
collinari (200-400)	3
collinari (400-600)	8
montane (600-1200)	8
montane (>1200)	–
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	3
montani	1
<b>selle (n°)</b>	3
<b>grotte (n°)</b>	–
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	2
<b>cave principali (n°)</b>	7
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	4%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	49
corsi d'acqua secondari (km)	253
superficie lacustre (Kmq)	0,5
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	–

### SOTTOSISTEMA BIOTICO

<b>• Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	66%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	4%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	–
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	–



<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–
<b>• Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Quercio-Fagetea</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	1%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	< 1%
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	4%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	–
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	2%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	< 1%
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Lmonietalia</i> )	–
<b>Vegetazione sinantropica</b>	



Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea, Stellarietea mediae, Chenopodietea, ecc.</i> )	88%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus, Eucalyptus Cupressus, ecc.</i> )	4%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.</i> )	1%
<b>Aree con vegetazione ridotta o assente</b>	–

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

## SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

### • Associazioni di suoli (*sup. %*)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	–	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	5%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	3%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	1%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	2%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	1%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	3%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	4%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	1%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	2%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	1%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.



Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	19%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	4%	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	4%	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati Regosuoli e/o litosuoli	24%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli Roccia affiorante	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	-	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	-	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	26%	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	-	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	-	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	-	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	-	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● <b>Paesaggio agrario (sup.%)</b>	
paesaggio dell'agrumeto	5%
paesaggio del vigneto	6%
paesaggio delle colture erbacee	22%
paesaggio dei seminativi arborati	1%
paesaggio delle colture arboree	12%
paesaggio dei mosaici colturali	36%
colture in serra	1%
superfici non soggette a usi agricoli	17%

### SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● <b>Suddivisione amministrativa storica</b>	
<b>Comarche 1583-1812</b>	Caltagirone, Mineo, Noto, Piazza Armerina, Vizzini
<b>Distretti 1812-1861</b>	Caltagirone, Gela, Modica
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Caltanissetta, Catania, Noto
<b>Circondari</b>	Caltagirone, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Mirabella Imbaccari, Ragusa, Vittoria, Vizzini
<b>Diocesi al 1850</b>	Caltagirone, Siracusa
● <b>Strumentazione urbanistica</b>	
<b>Piani comprensoriali</b>	-
<b>P.R.G.</b>	Caltagirone, Vittoria
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Mazzarrone, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso
<b>Piani di trasferimento</b>	-
<b>nessuno strumento</b>	-
● <b>Vincoli esistenti (sup.%)</b>	



<b>L. 431/85</b>		
territori costieri		–
territori contermini ai laghi		–
fiumi, torrenti e corsi d'acqua		10%
montagne oltre 1200 m		–
foreste e boschi*		6%
vulcani		–
zone di interesse archeologico		5%
<b>L. 1497/39</b>		34%
<b>L. 1089/39</b>		
siti archeologici		10
<b>L.R. 15/91</b>		–
<b>Parchi e riserve</b>		
parchi regionali		–
riserve regionali		10%
<b>L.R. 78/76</b>		
fascia di rispetto costiera		–
fascia di rispetto lacustre		–
fascia di rispetto archeologica		–
<b>Vincoli idrogeologici</b>		45%

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

● **Infrastrutture**

**Rete trasporti e comunicazione**

autostrade	(km)	–
strade statali	(km)	66
altre strade	(km)	436
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	–
linee ferroviarie non elettr.	(km)	–
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	–
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

**Rete energia**

linee elettriche 380Kv	(pres.)	media
linee elettriche 220Kv	(pres.)	media
ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	bassa

**Rete idrica**

acquedotti	(pres.)	bassa
potabilizzatori	(n°)	–







	fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	–
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	26
A.2	Insedamenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	87
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	5
A.4	Manufatti per l'acqua	–
<b>B</b>	Aree di interesse storico–archeologico	16
<b>C</b>	Viabilità	1
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–
<b>• Centri storici</b>		
<b>A</b>	di origine antica	–
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	2
<b>B</b>	di origine medievale	–
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	1
<b>C</b>	"di nuova fondazione"	–
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	2
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	1
	di collina	4
	di pianura	–
	di costa	–
<b>• Nuclei storici</b>		
<b>E</b>	di varia origine	2
<b>F</b>	generatori di centri complessi	–
<b>G</b>	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	–
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	–
	di collina	2
	di pianura	–
	di costa	–
<b>• Viabilità storica al 1885 (km)</b>		
	Strade carrabili	225
	Sentieri	132



Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	228
Ferrovie	-
<b>• Beni isolati</b>	
<b>A Architettura militare</b>	
A1 Torri	7
A2 Castelli e opere forti	-
A3 Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	1
<b>B Architettura religiosa</b>	
B1 Santuari, conventi, monasteri, ecc.	1
B2 Chiese e cappelle	4
B3 Cimiteri, catacombe, ossari	7
<b>C Architettura residenziale</b>	
C1 Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	21
<b>D Architettura produttiva</b>	
D1 Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	22
D2 Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	-
D3 Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	3
D4 Mulini	35
D5 Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	42
D6 Tonnare	-
D7 Saline	-
D8 Cave, miniere e solfare	2
D9 Fornaci, stazzoni, calcare	1
D10 Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	2
<b>E Attrezzature e servizi</b>	
E1 Porti, caricatori, scali portuali	-
E2 Scali aeronautici	-
E3 Stabilimenti balneari o termali	-
E4 Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	-
E5 Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	1
E6 Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	1



## 17 AREA DEI RILIEVI E DEL TAVOLATO IBLEO

L'ambito individua un paesaggio ben definito nei suoi caratteri naturali ed antropici, di notevole interesse anche se ha subito alterazioni e fenomeni di degrado, particolarmente lungo la fascia costiera, per la forte pressione insediativa.

Il tavolato ibleo, isola del Mediterraneo pliocenico, formato da insediamenti calcarei ed effusioni vulcaniche sui fondali marini cenozoici, mantiene l'unità morfologica e una struttura autonoma rispetto al resto della Sicilia.

Il Monte Lauro (850 metri s.l.m.), antico vulcano spento, è il perno di tutta la "regione". Essa ha una struttura tabulare, articolata all'interno in forme smussate e in terrazze degradanti dai 600 m ai 200 m. dei gradini estremi, che si affacciano sul piano litorale costituito da slarghi ampi e frequenti: le piane di Lentini, Augusta, Siracusa, Pachino, Vittoria.

Verso nord i limiti sono più incerti: il passaggio tra i versanti collinari e la Piana di Catania appare brusco e segnato da alcune fratture, specie tra Scordia, Francoforte e Lentini, dove le alluvioni quaternarie si insinuano fin sotto la massa montuosa formando una specie di conca.

L'ambito è caratterizzato da un patrimonio storico ed ambientale di elevato valore: le aree costiere che ancora conservano tracce del sistema dunale; gli habitat delle foci e degli ambienti fluviali (Irminio, Ippari); le caratteristiche "cave" di estremo interesse storico-paesistico ed ambientale; gli ampi spazi degli altopiani che costituiscono un paesaggio agrario unico e di notevole valore storico; le numerose ed importanti emergenze archeologiche che, presenti in tutto il territorio, testimoniano un abitare costante nel tempo.

Due elementi sono facilmente leggibili nei rapporti fra l'ambiente e la storia: uno è l'alternarsi della civiltà tra l'altopiano e la fascia costiera. La cultura rurale medievale succede a quella prevalentemente costiera e più urbana che è dell'antichità classica, a sua volta preceduta da civiltà collinari sicule e preistoriche. La ricostruzione del Val di Noto conferisce nuovi tratti comuni ai paesaggi urbani e una unità a una cultura collinare che accusa sintomi di crisi, mentre l'attuale intenso sviluppo urbano costiero determina rischi di congestione e degrado. L'altro elemento costante nel paesaggio, il continuo e multiforme rapporto fra l'uomo e la pietra: le tracce delle civiltà passate sono affidate alla roccia calcarea, che gli uomini hanno scavato, intagliato, scolpito, abitato, custodendo i morti e gli dei, ricavando cave e templi, edificando umili dimore e palazzi nobiliari e chiese.

Si possono individuare aree morfologiche e paesaggi particolari che mettono in evidenza i caratteri dell'ambito interessati da problematiche specifiche di tutela: la fascia costiera più o meno larga, gli altopiani mio-pliocenici e la parte sommitale dei rilievi. In esse sono presenti una ricca varietà di paesaggi urbani ed economico-agrari chiaramente distinti.

– Il paesaggio degli alti Iblei, dominato dalla sommità larga e piatta del Monte Lauro, si differenzia in modo netto dai ripiani circostanti per il prevalere dei tufi e dei basalti intercalati e sovrapposti ai calcari, che conferiscono al rilievo lineamenti bruschi ed accidentati, per le incisioni dell'alto corso dei fiumi che a raggiera scendono a valle e per il paesaggio cerealicolo-pastorale caratterizzato dalla mandra.



I centri urbani, con caratteri tipicamente montani, sono numerosi ma di dimensioni minute; situati ai bordi tra l'altopiano e le parti più elevate conservano ancora abbastanza integre le caratteristiche ambientali legate alla loro origine.

La vegetazione naturale è presente in maggiore quantità che nel resto dell'ambito ed è costituita da boschi di latifoglie e conifere

– L'estesa pianeggiante piattaforma degli altopiani calcarei, che forma attorno agli alti Iblei una corona pressoché continua, degrada verso l'esterno con ampie balconate, limitate da gradini più o meno evidenti.

L'alto gradino, posto a 100 - 200 metri s.l.m., morfologicamente li delimita dalla fascia costiera e dai piani di Vittoria e di Pachino, e distingue nettamente paesaggi agrari profondamente diversi: i seminativi asciutti o arborati con olivi e carrubi degli altopiani e le colture intensive (vigneti, serre) della costa.

Di notevole valore e particolarità è il paesaggio agrario a campi chiusi caratterizzato da: un fitto reticolo di muretti a secco che identificano il territorio; seminativi e colture legnose, raramente specializzate spesso consociate, costituite da olivo, mandorlo (Netino) e carrubo che connota fortemente gli altipiani di Ragusa e Modica; il sistema delle masserie, che ha qui un'espressione tipica, modello di razionalità basato sulla cerealicoltura e l'allevamento oltre che pregevole struttura architettonica.

La presenza umana è documentata a partire dalla preistoria da necropoli di diversa consistenza situate spesso ai margini degli attuali abitati.

La ricostruzione posteriore al terremoto del 1693 interessa interamente quest'area e conferisce ai centri abitati evidenti caratteri di omogeneità espresse nelle architetture barocche.

La popolazione vive ai margini dei terrazzi verso la costa

per lo più accentrata in paesi di discrete dimensioni: Ispica domina dalla sua terrazza la pianura e il mare.

I centri storici sono caratterizzati dai valori dell'urbanistica e dell'architettura barocca. (Noto, Scicli, Rosolini, Modica, Ragusa, Ispica) e dal Liberty minore (Ispica, Canicattini Bagni)

– Il paesaggio costiero ha subito negli ultimi anni una forte e incontrollata pressione insediativa ad eccezione delle residue zone umide sfuggite alle bonifiche della prima metà del secolo e oggi tutelate come riserve naturali. I pantani di Ispica e il pantano di Vendicari costituiscono ambienti e paesaggi particolari, sedi stanziali e di transito di importanti specie dell'avifauna e di specie botaniche endemiche rare.

Estesi impianti di serre, che si trovano prevalentemente in provincia di Ragusa, hanno modificato il paesaggio agrario tradizionale contraddistinto da colture arboree tradizionali - il mandorlo, l'olivo, la vite (pianura sabbiosa di Pachino) e gli agrumi - che si mescolano al seminativo arborato, all'incolto specie dove affiora la roccia calcarea e al di là dell'Anapo.

Analogamente gli impianti industriali di Augusta e Siracusa hanno profondamente modificato il paesaggio e l'ambiente.

Sul versante ionico a Sud di Siracusa fino a Capo Passero si susseguono paesaggi costieri di notevole fascino: larghe spiagge sabbiose si alternano a speroni calcarei fortemente erosi.



Sul versante africano il litorale è in prevalenza sabbioso e in brevi tratti roccioso e si possono ancora ritrovare residui del sistema dunale (macconi) e di vegetazione mediterranea.

I corsi d'acqua traggono origine dagli alti Iblei : l'Acate o Dirillo, l'Irminio, il Tellaro, l'Anapo hanno formato valli anguste e strette fra le rocce calcaree degli altipiani con una rada vegetazione spontanea e versanti coltivati e terrazzati; dove la valle si amplia compaiono aree agricole intensamente coltivate ad orti e ad agrumi.

Le profonde incisioni delle "cave" sono una delle principali peculiarità del paesaggio degli altipiani. Le "cave" sono caratterizzate da pareti rocciose ripide e quasi prive di vegetazione e da fondivalle ricchi di vegetazione lungo i corsi d'acqua dove si trovano aree coltivate disposte su terrazzi artificiali.

Storicamente sono state sempre aree privilegiate dagli insediamenti umani sin da tempi remoti. Necropoli ed abitazioni si susseguono lungo le cave o vi si localizzano grossi centri urbani come Ragusa Ibla e Modica.

Cava d'Ispica costituisce certamente uno dei luoghi più importanti per la concentrazione di valori storici e ambientali. In essa sono leggibili le tracce di diverse civiltà.

## Scheda dell'area

### INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Catania, Ragusa, Siracusa**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)  
**Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Florida, Francofonte, Giarratana, Grammichele, Ispica, Licodia Eubea, Melilli, Mineo, Modica, Monterosso Almo, Noto, Pachino, Palagonia, Palazzolo Acreide, Porto Palo di Capo Passero, Pozzallo, Priolo Gargallo, Ragusa, Rosolini, Santa Croce Camerina, Scicli, Siracusa, Solarino, Sortino, Vizzini**

<b>Inquadramento territoriale</b>		
superficie (Kmq)	abitanti residenti	densità
(ab/kmq)		
3189,81	563.223	176

<b>Distribuzione della popolazione (ab)</b>		
nei centri	nei nuclei	sparsa
526.153 (93%)	3.523 (1%)	33.547 (6%)

<b>Temperature (sup.%)</b>		
<b>medie giornaliere del mese più freddo</b>		
da 1° a 4°		–
da 5° a 8°		–
da 9° a 12°		100%
<b>medie giornaliere del mese più caldo</b>		
da 18° a 21°		–



da 22° a 25°	–
da 26° a 29°	100%

• **Precipitazioni medie annue (sup.%)**

< 400mm	3%
400mm – 600mm	21%
600mm – 800mm	49%
800mm – 1000mm	24%
1000mm – 1200mm	3%
> 1200mm	–

• **Altimetria s.l.m. (sup.%)**

da 0 a 100	26%
da 100 a 600	64%
da 600 a 1200	10%
> 1200	–

• **Clivometria (sup.%)**

da 0 a 5	43%
da 5 a 20	42%
da 20 a 40	12%
> 40	3%

**SISTEMA NATURALE**

**SOTTOSISTEMA ABIOTICO**

• **Complessi litologici (sup.%)**

clastico di deposizione continentale	6%
vulcanico	13%
sabbioso calcarenitico	12%
argillo-marnoso	16%
evaporitico	–
conglomeratico-arenaceo	< 1%
carbonatico	53%
arenaceo-argilloso-calcareo	–
filladico e scistoso-cristallino	–

• **Aree geomorfologiche (sup.%)**

colline argillose	1%
colline sabbiose	< 1%
rilievi arenacei	–
rilievi carbonatici	1%
rilievi gessosi	–
pianure costiere	2%
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	< 1%
tavolato prev. carbonatico	83%

• **Elementi morfologici**



<b>coste alte (km)</b>	
a falesia	84
con spiagge strette limitate da:	
– rilievi	43
– scarpate di terrazzi	81
<b>coste basse (km)</b>	
a pianure alluvionali	3
– con pantani e lagune	6
– con saline	–
– con dune	13
a pianure di fiumara	–
<b>fondivalle (sup.%)</b>	11%
<b>pianure (sup.%)</b>	< 1%
<b>cime (n°)</b>	
collinari (fino a 200 m)	9
collinari (200-400)	5
collinari (400-600)	43
montane (600-1200)	72
montane (>1200)	–
<b>crinali (n°)</b>	
collinari	32
montani	8
<b>selle (n°)</b>	2
<b>grotte (n°)</b>	1
<b>frane opere pubbl. (n°)</b>	4
<b>cave principali (n°)</b>	26
<b>aree dissestate (sup.%)</b>	1%
<b>• Idrologia</b>	
corsi d'acqua principali (km)	157
corsi d'acqua secondari (km)	1.501
superficie lacustre (Kmq)	10,21
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	23

### SOTTOSISTEMA BIOTICO

<b>• Vegetazione potenziale (sup.%)</b>	
Oleo-Ceratonion: <i>Ceratonietum</i> , <i>Oleo-Lentiscetum</i>	62%
<i>Quercion ilicis</i> : <i>Querceto-Teucrietum siculi</i>	37%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis s.l.</i>	1%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
Aremonio-Fagion: <i>Aquifoglio-Fagetum</i>	–
Ruminici-Astragalion: <i>Astragaletum siculi</i>	–
<b>• Vegetazione (sup.%)</b>	
<b>Formazioni forestali</b>	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Geranio versicoloris-Fagion</i> )	–



Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> ( <i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> ( <i>Quercus-Fagetea</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile ( <i>Quercion ilicis</i> )	1%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> ( <i>Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> ( <i>Erico-Quercion ilicis</i> )	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
<b>Macchie e arbusteti</b>	
Macchie di sclerofille sempreverdi ( <i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i> )	< 1%
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate ( <i>Pruno-Rubion ulmifolii</i> )	1%
Arbusteti spinosi altomontani ( <i>Rumici-Astragaletalia</i> )	–
<b>Garighe, praterie e vegetazione rupestre</b>	
Formazioni termo-xerofile ( <i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i> )	13%
Formazioni meso-xerofile ( <i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i> )	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
<b>Vegetazione dei corsi d'acqua</b>	
Formazioni alveo-ripariali estese ( <i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	1%
<b>Vegetazione lacustre e palustre</b>	
Formazioni igro-idrofitiche di laghi e pantani ( <i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i> )	< 1%
<b>Vegetazione di saline e lagune</b>	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	< 1%
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo ( <i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i> )	–
<b>Vegetazione costiera (presenza*)</b>	
Formazioni delle dune sabbiose ( <i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	xx
Formazioni delle coste rocciose ( <i>Crithmo-Lmonietalia</i> )	xx
<b>Vegetazione sinantropica</b>	
Coltivi con vegetazione infestante ( <i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	80%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	1%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	1%





**Aree con vegetazione ridotta o assente** —

\* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

**SISTEMA ANTROPICO**  
**SOTTOSISTEMA AGRICOLO**

• **Associazioni di suoli (sup. %)**

<b>classificazione</b>	<b>sup.%</b>	<b>potenzialità agr.</b>	<b>uso prevalente</b>
Roccia affiorante - Litosuoli	2%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	—	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	—	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	8%	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	5%	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	10%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	—	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	—	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	—	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	—	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	—	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	3%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	1%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	1%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	—	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	—	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	5%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	—	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	1%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	33%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	8%	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	1%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	9%	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	1%	buona	vign.arbor.agrum.



Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	2%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	7%	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	–	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	–	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	1%	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	1%	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	1%	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

\*ottima per le essenze forestali

● <b>Paesaggio agrario (sup.%)</b>	
paesaggio dell'agrumeto	4%
paesaggio del vigneto	< 1%
paesaggio delle colture erbacee	23%
paesaggio dei seminativi arborati	7%
paesaggio delle colture arboree	23%
paesaggio dei mosaici colturali	11%
colture in serra	1%
superfici non soggette a usi agricoli	31%

### SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● <b>Suddivisione amministrativa storica</b>	
<b>Comarche 1583-1812</b>	Augusta, Caltagirone, Carlentini, Lentini, Mineo, Noto, Siracusa, Vizzini
<b>Distretti 1812-1861</b>	Caltagirone, Modica, Noto, Siracusa
<b>Intendenze 1818-1861</b>	Catania, Noto
<b>Circondari</b>	Augusta, Avola, Buccheri, Caltagirone, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ferla, Florida, Francofonte, Grammichele, Ispica, Lentini, Melilli, Militello in Val di Catania, Mineo, Modica, Monterosso Almo, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Ragusa, Rosolini, Scicli, Siracusa, Sortino, Vizzini
<b>Diocesi al 1850</b>	Caltagirone, Noto Siracusa
● <b>Strumentazione urbanistica</b>	
<b>Piani comprensoriali</b>	–
<b>P.R.G.</b>	Mineo, Vizzini, Ispica, Modica, Pozzallo, Ragusa, Scicli, Augusta, Avola, Ferla, Florida, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Siracusa, Sortino, Priolo Gargallo
<b>Programmi di fabbricazione</b>	Grammichele, Licodia Eubea, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina,



Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro,  
Melilli, Rosolini, Solarino, Porto Palo di Capo  
Passero

<b>Piani di trasferimento</b>	–
<b>nessuno strumento</b>	–

• **Vincoli esistenti (sup.%)**

<b>L. 431/85</b>	
territori costieri	2%
territori contermini ai laghi	< 1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	16%
montagne oltre 1200 m	–
foreste e boschi*	4%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	2%
<b>L. 1497/39</b>	7%
<b>L. 1089/39</b>	
siti archeologici	109
<b>L.R. 15/91</b>	4%
<b>Parchi e riserve</b>	
parchi regionali	–
riserve regionali	3%
<b>L.R. 78/76</b>	
fascia di rispetto costiera	1%
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
<b>Vincoli idrogeologici</b>	36%

\* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

<b>Rete trasporti e comunicazione</b>		
autostrade	(km)	32
strade statali	(km)	306
altre strade	(km)	1.738
linee ferroviarie elettr.a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	39
linee ferroviarie non elettr.	(km)	72
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	1
porti comm. interesse regionale	(n°)	2
porti turistici e pescherecci	(n°)	7
porti militari e per la sicurezza	(n°)	2
<b>Rete energia</b>		
linee elettriche 380Kv	(pres.)	media
linee elettriche 220Kv	(pres.)	alta
ricevitrici	(n°)	2
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	1



centrali termoelettriche	(n°)	4
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	bassa
<b>Rete idrica</b>		
acquedotti	(pres.)	bassa
potabilizzatori	(n°)	–
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	–
<b>Impianti di depurazione</b>		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	42
depuratori in esercizio	(n°)	20

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)	8
----------------------------------	---

**Industrie manifatturiere**

industrie alimentari	16
industrie tessili ed abbigliamento	1
industrie del legno e della carta	1
industrie prodotti petroliferi raffinati	2
industrie chimiche e fibre sintetiche	12
industrie della gomma e materie plastiche	5
industrie materiali non metalliferi	19
industrie meccaniche e prod. metalli	43

**Impianti turistici**

impianti turistici di alta categoria	4
impianti turistici di media categoria	52
impianti turistici di bassa categoria	16
numero totale posti letto	7.517

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Grammichele	in ripr. debole	3,18%	4,53%		•		•									•	•		
Vizzini	in ripr. debole	2,52%	3,71%	•			•	•	•							•	•	•	
Modica	in crescita	6,42%	9,84%					•								•	•	•	
Ragusa	in crescita	8,48%	15,30%		•					•						•	•	•	
Noto	dall'and. inst.	3,64%	9,04%	•				•	•							•	•	•	
Pachino	in ripr. accent.	5,92%	3,71%	•				•	•							•	•	•	
Palazzolo Ac.	in declino	2,84%	3,56%					•		•						•	•	•	
Siracusa	in crescita	9,69%	15,89%		•	•	•									•		•	

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

C – Estrazione di minerali



- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

<b>A</b>	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	10
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	66
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	422
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	71
A.4	Manufatti per l'acqua	5
<b>B</b>	Aree di interesse storico–archeologico	23
<b>C</b>	Viabilità	5
<b>D</b>	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	4
<b>E</b>	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
<b>F</b>	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	

• **Centri storici**

<b>A</b>	di origine antica	–
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	4
<b>B</b>	di origine medievale	–
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	1
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	12
<b>C</b>	"di nuova fondazione"	7
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	1
<b>D</b>	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	4
<b>H</b>	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	2
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	4
	di collina	18
	di pianura	5
	di costa	4

• **Nuclei storici**

<b>E</b>	di varia origine	19
<b>F</b>	generatori di centri complessi	2



<b>G</b>	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	1
<b>Localizzazione geografica</b>		
	di montagna	–
	di collina	13
	di pianura	2
	di costa	7
<b>• Viabilità storica al 1885 (km)</b>		
	Strade carrabili	954
	Sentieri	764
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	814
	Ferrovie	72
<b>• Beni isolati</b>		
<b>A</b>	<b>Architettura militare</b>	
A1	Torri	35
A2	Castelli e opere forti	11
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	8
<b>B</b>	<b>Architettura religiosa</b>	
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	11
B2	Chiese e cappelle	15
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	35
<b>C</b>	<b>Architettura residenziale</b>	
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	116
<b>D</b>	<b>Architettura produttiva</b>	
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	315
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	8
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	8
D4	Mulini	71
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	103
D6	Tonnare	3
D7	Saline	12
D8	Cave, miniere e solfare	8
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	3
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	2
<b>E</b>	<b>Attrezzature e servizi</b>	
E1	Porti, caricatori, scali portuali	1
E2	Scali aeronautici	1
E3	Stabilimenti balneari o termali	–
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	6
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	18
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	7

